

Kerr News 19

Edizione Ottobre-Dicembre 2011

MAGAZINE PERIODICO DI INFORMAZIONE ODONTOIATRICA

SonicFill™

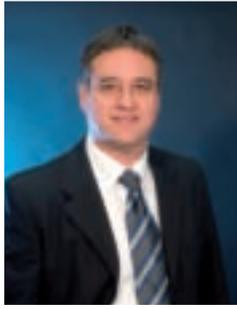
LA VERA INNOVAZIONE
IN ODONTOIATRIA CONSERVATIVA



www.sonicfill.eu

www.kerrdental.it

Kerr



Gentile Professionista,

siamo lieti di presentarLe l'edizione n.19 della nostra rivista d'informazione odontoiatrica Kerr News, per venire incontro alle Sue specifiche esigenze professionali, con documentazioni tecnico-scientifiche di illustri Opinion Leader del settore ed esclusive condizioni commerciali.

Il nostro impegno è costantemente dedicato alla ricerca, alle innovazioni e alle soluzioni propense a migliorare la Sua attività lavorativa quotidiana, strettamente legata alle necessità dei giorni nostri.

Purtroppo sono innumerevoli i report poco soddisfacenti che leggiamo mensilmente attraverso l'emissione di dati del settore, inerenti a vorticosi cali dei segmenti in cui opera il dentista, come la protesi, l'implantologia, la chirurgia, l'igiene e addirittura il calo delle prime visite, che riscontra un indebolimento sostanzioso negli ultimi tempi.

Questa situazione, non certamente brillante, che ha determinato un regresso delle prestazioni odontoiatriche, causato dal disagio economico mondiale venutosi a manifestare negli ultimi anni, ha posto la nostra azienda ad intraprendere nuove attività di mercato, avvicinandosi sempre più al consumatore finale, scrutandone le impellenti esigenze del momento e mantenendo sempre un link rivolto al benessere del paziente. Lo determina il fatto che oggi, Kerr è un'azienda in crescita in un mercato tendenzialmente stabile o in calo.

Le circostanze del periodo storico in cui viviamo, ci fanno sempre più capire che la strada giusta da seguire è orientata alla gestione dello studio, con un ovvio e indiscutibile approccio professionale, ma collegato anche ad un buon marketing interno, che educi il paziente alla continuità delle prestazioni avviate, ad una regolare presenza dal dentista e ai benefici che ne potrà trarre.

Le ricordo, come già pubblicato nella precedenti edizioni, che da molti anni Kerr sviluppa anche un'ampia gamma di prodotti per l'igiene dentale che potranno aiutarLa in tale impresa, unitamente a tutto l'apparato prodotti riguardanti la protesi, con gli eccellenti materiali da impronta, cementi all'avanguardia come **Maxcem Elite**, o storici come **TempBond**, piccola attrezzatura e naturalmente, materiali da conservativa, da **Herculite XRV Ultra** a **Vertise Flow**, fino all'arrivo di **SonicFill**, studiato in collaborazione con **KaVo**, facente parte del nostro gruppo Danaher. Infine, tutta la parte attinente agli accessori, come **MetaFix** e **Compothixo**, ormai divenuti popolari grazie alla semplicità d'impiego.

A Lei la completa osservazione di questa edizione, ennesimo successo del nostro reparto marketing, con il contributo dei collaboratori del Team Italia, sempre a Sua disposizione, rintracciabili in ultima pagina di copertina.

Un caro saluto e buoni acquisti!!!

Egidio Luchini
Direttore Commerciale Kerr Italia

KerrNews 19

Edizione Ottobre-Dicembre 2011

Magazine periodico di informazione odontoiatrica

KerrNews di Kerr Italia Srl
Via Passanti, 332 - 84018 Scafati (SA)
Tel. 081 850 83 27 - Fax 081 850 83 70
contact.italy@kerrhawe.com

Progetto grafico e redazione:

Graphic Line Faenza
Via Corgin, 20 - 48018 Faenza (RA)

Stampa:

Faenza Industrie Grafiche
Direzione Generale e Stabilimento
Via Vittime Civili di Guerra, 35 - 48018 Faenza (RA)



Sommario

Novità



SonicFill™	2
OptiBond XTR™	7
Compothixo™	12
MetaFix	14
Vertise Flow™	21

Offerte



Le migliori proposte commerciali	28
Le migliori proposte commerciali Prevention	34

Casi clinici



Uso razionale di MetaFix e Compothixo	17
a cura di Prof. Angelo Putignano	
Caso clinico Vertise Flow	26
a cura di Prof. Luca Giachetti	

Prevention



CaviWipes™	36
Seal-Tight®	37
Accessori Kerr Prevention, un valido ausilio in implantologia	38
a cura di Dr. Stefano Rosini - Dr. Matteo Tonelli	

SONICFILL™

IL SISTEMA SEMPLICE E RAPIDO PER REALIZZARE RESTAURI IN COMPOSITO NEI SETTORI POSTERIORI



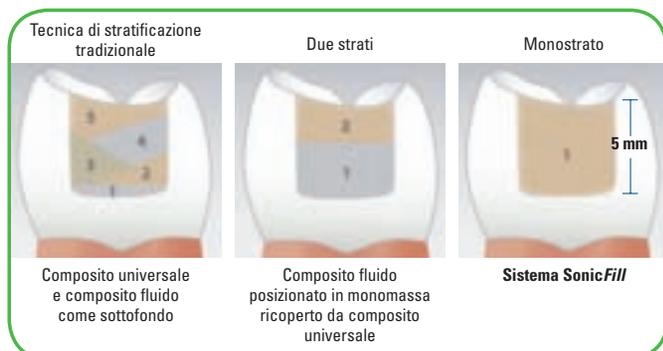
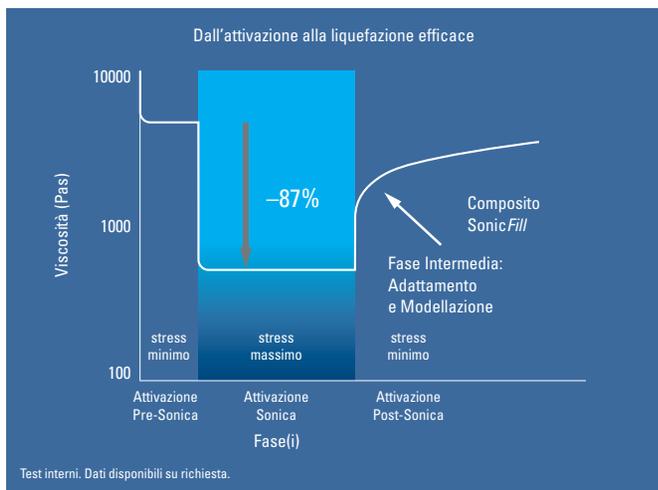
Kerr e KaVo hanno unito le loro più avanzate tecnologie per creare il primo sistema, unico nel suo genere, per la realizzazione di restauri nei settori posteriori, SonicFill. Tale sistema consente di effettuare i restauri di Classe I e II utilizzando una tecnologia a singolo incremento, semplice da utilizzare, che combina i vantaggi di un composito fluido a quelli di un composito universale. I dentisti che utilizzeranno SonicFill saranno in grado di ridurre il tempo necessario al posizionamento, all'adattamento e alla modellazione del restauro impiegando il 30% di tempo in meno rispetto ai metodi di applicazione convenzionali. Il Sistema SonicFill è costituito da un manipolo KaVo che consente l'attivazione sonora di un composito specifico, SonicFill Composite, progettato e confezionato in pratici applicatori Unidose, e sviluppato appositamente da Kerr. L'esclusiva attivazione sonora del SonicFill riduce in modo significativo la viscosità del composito per consentire un rapido riempimento della cavità. La tecnologia di SonicFill è diversa da quella di qualsiasi altro materiale composito presente sul mercato. Il composito contiene un'esclusiva resina, altamente riempita (83,5% in peso, 66% in volume), dotata di speciali modificatori in grado di reagire all'energia sonora. Non appena l'energia sonora viene applicata mediante il manipolo, il modificatore riduce **temporaneamente** la viscosità del composito (fino all'87%!) incrementandone la fluidità e rendendo possibile sia il rapido posizionamento che il preciso adatta-

mento alle pareti della cavità. **Quando l'energia sonora viene interrotta, il composito ritorna ad uno stato più viscoso che mantiene la forma conferita e risulta essere ideale per una perfetta modellazione.** La liquefazione del composito è attuata tramite il manipolo SonicFill che sviluppa una frequenza di 6.500 Hz.



L'attivazione sonora del composito riduce in modo significativo la viscosità di quest'ultimo assicurandone un'eccezionale adattamento alle pareti della cavità. Il composito, una volta interrotta l'energia sonora, ritorna ad uno stato di viscosità in cui mantiene la forma conferita e risulta semplice da modellare e adattare in modo rapido ed efficace. La realizzazione di restauri in composito nei settori posteriori è sempre stata una procedura noiosa che richiede molto tempo. SonicFill è il primo e unico sistema di composito mono-massa, semplice da applicare, che non richiede strati incrementali.

Oggi, esiste davvero la possibilità di posizionare, adattare e polimerizzare i restauri nei settori posteriori utilizzando un singolo strato di materiale. E' davvero semplice da utilizzare! E' necessario solo posizionare un singolo incremento, modellarlo, polimerizzarlo per 20 secondi e lucidarlo.



Caratteristiche e Vantaggi

I risultati con SonicFill:

- posizionamento senza sforzo;
- superiore adattamento;
- eccellente modellabilità;
- semplice manipolazione;
- materiale non appiccicoso;
- nessuna necessità di rispettare i 2 mm standard di stratificazione.

VELOCE

La profondità di polimerizzazione di 5 mm consente di riempire le cavità con un singolo strato. E' possibile adattare il materiale direttamente con il puntale di riempimento, senza la necessità di utilizzare strumenti per la compattazione. Minor tempo di preparazione per l'assistente e minor numero di strumenti manuali da utilizzare, consentono un minor tempo necessario per il restauro. Dal posizionamento del materiale alla sua lucidatura in meno di 3 minuti!

AFFIDABILE

La ridotta viscosità del composito, dovuta all'energia sonora, assicura un migliore adattamento alle pareti della cavità e la stessa attivazione sonora riduce notevolmente la presenza di vuoti nel composito. La bassa contrazione del materiale composito e il minor stress durante la polimerizzazione, sono possibili grazie alle differenti caratteristiche visco-elastiche.

SEMPLICE

L'applicazione del materiale è controllata dal comando a pedale con 5 diverse regolazioni della velocità di estrusione. I piccoli ed ergonomici puntali applicatori Unidose assicurano un semplice accesso alla cavità. Eccellente lavorabilità, il composito non appiccica, è tissotropico e modellabile in modo ottimale. Con SonicFill si impiega in media il 30% di tempo in meno rispetto all'applicazione con tecnica tradizionale di stratificazione. Il risparmio di tempo deriva dagli incrementi di 5 mm che consentono di effettuare l'intera procedura in un singolo passaggio e dai minori tempi di lavorazione. Inoltre, sono necessari meno strumenti dal momento che è possibile adattare il composito alla cavità direttamente con il puntale di applicazione. La riduzione degli strumenti impiegati riduce anche i tempi necessari alla preparazione da parte dell'assistente. Il risultato consente di passare dal posizionamento del materiale alla lucidatura del restauro in meno di 3 minuti!

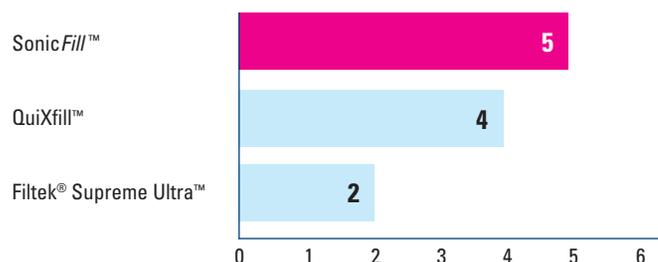


I maggiori livelli di fotoiniziatori presenti nel materiale composito assicurano una totale polimerizzazione fino a 5 mm di spessore in 20 secondi, anche con una sorgente luminosa della potenza di appena 500 mW/cm². Test clinici effettuati dimostrano che la profondità di polimerizzazione di 5 mm di SonicFill è paragonabile agli incrementi di 2 mm di un qualsiasi composito tradizionale. L'elevata traslucenza di SonicFill, non compromette l'estetica del restauro.



PROFONDITÀ DI POLIMERIZZAZIONE (mm)

Nel seguente studio sono stati analizzati diversi compositi per verificarne i valori di profondità di polimerizzazione e compararli con quelli massimi dichiarati dal produttore: SonicFill (Kerr Corporation) [5mm], QuiXfill* (Dentsply Caulk*) [4mm], Filtek Supreme Ultra* (3M ESPE*) [2mm]. La lampada fotopolimerizzante utilizzata è stata impostata con un ciclo di 20 secondi con potenza oscillante tra i 475 e i 625 mW/cm². Tutti i materiali analizzati si sono polimerizzati adeguatamente quando posizionati con incrementi di spessore massimo uguale a quello raccomandato dal produttore.



THE DENTAL ADVISOR.
Research Report #33. Febbraio 2011.
www.dentaladvisor.com. Dati disponibili su richiesta.

*non è un marchio di proprietà Kerr. Il marchio registrato appartiene al rispettivo proprietario.

Come funziona SonicFill?

Il modificatore reologico (La reologia è la scienza che studia gli equilibri raggiunti nella materia deformata per effetto di sollecitazioni) presente nel composito, unitamente all'esclusiva attivazione sonora, consente all'esclusivo materiale composito SonicFill di scorrere rapidamente nella cavità. Grazie alla straordinaria resistenza, alla bassa contrazione e all'elevata profondità di polimerizzazione del composito SonicFill, la qualità del restauro non viene sacrificata dalla rapidità di applicazione.

Radiopacità

La radiopacità del SonicFill è di gran lunga superiore a quella dello smalto e della dentina. La radiografia mostra le sue eccezionali proprietà di adattamento al profilo della preparazione.

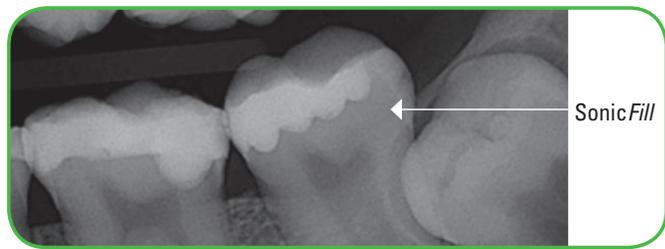
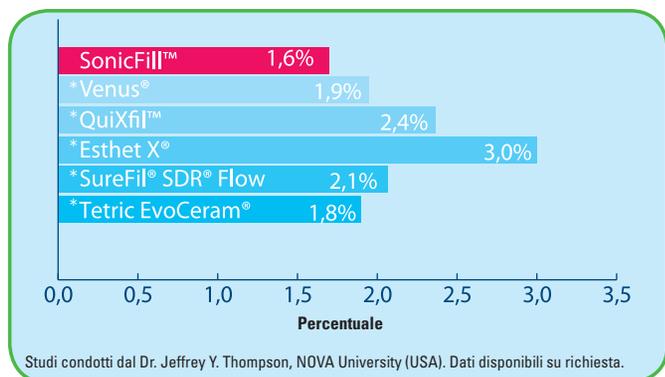


Immagine per gentile concessione del Dr. Ronald Jackson

Contrazione volumetrica e relativo stress

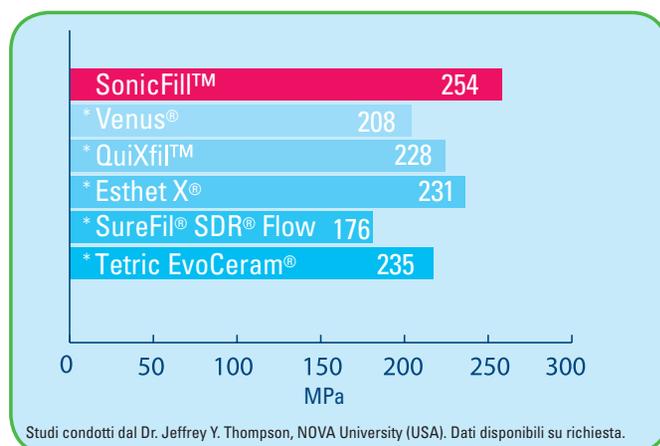
Il composito è altamente riempito (83.5% in peso) e possiede una bassa contrazione da polimerizzazione, appena 1,6%. La resina a bassa contrazione e l'elevata percentuale di riempitivo del SonicFill assicurano un minore stress da contrazione. Lo stress da contrazione del SonicFill è stato comparato con quello del composito Herculite XRV Ultra, i risultati mostrano valori di contrazione inferiori del 30%.



*non è un marchio di proprietà Kerr. Il marchio registrato appartiene al rispettivo proprietario.

Resistenza alla compressione

I test in-vitro mostrano che il SonicFill è uno dei materiali compositi più resistenti disponibili sul mercato.



*non è un marchio di proprietà Kerr. Il marchio registrato appartiene al rispettivo proprietario.

Risultati predicibili ed adattabilità migliorata

Il cambio di viscosità e la bagnabilità, migliorata dall'attivazione sonora del composito, consentono un eccellente adattamento alle pareti della cavità. Nella fase di modellazione, il composito è altamente sensibile alle forze applicate e questo consente di adattarlo in modo ottimale alla cavità. Questa caratteristica assicura ottimi risultati predicibili per i restauri realizzati con SonicFill. La tecnologia dei restauri effettuati con un singolo strato di spessore fino a 5 mm è stata testata e validata da studi indipendenti effettuati in Europa e negli USA.

I risultati in vitro più importanti sono stati quelli riguardanti l'integrità dei margini in prossimità dello smalto, come mostrato nei grafici 1 e 2. Il Prof. Roland Frankenberg (Università di Marburg, Germania) ha dichiarato:

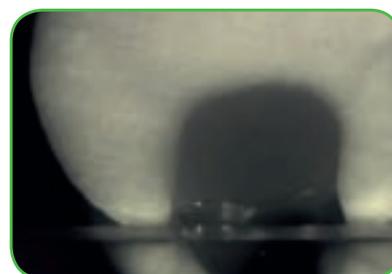


GRAFICO 1

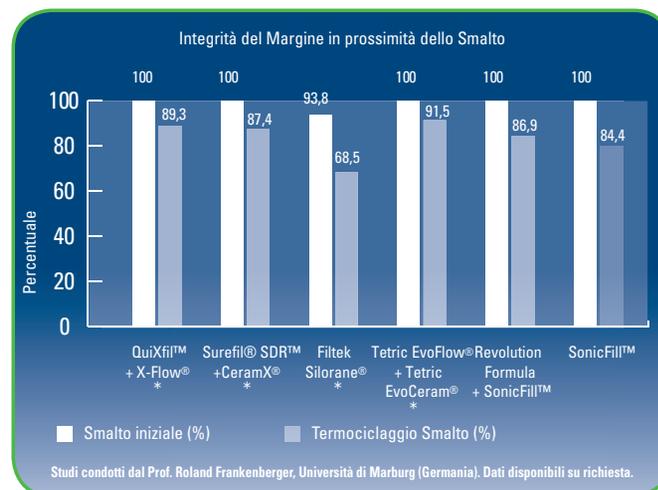
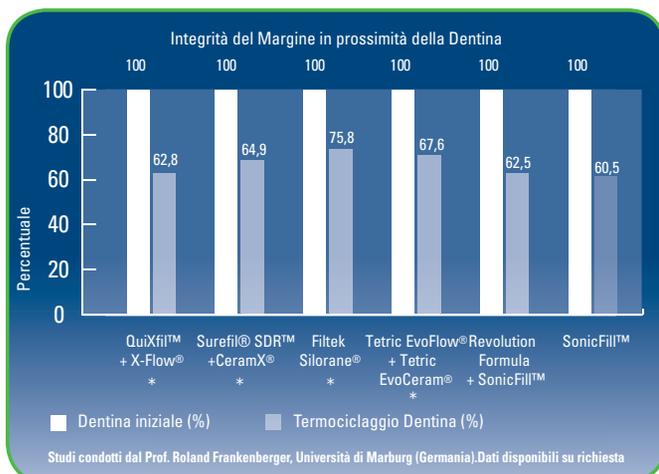


GRAFICO 2



“SonicFill, posizionato in un singolo strato di 5 mm, ha mostrato risultati di adesione (utilizzato con l’adesivo OptiBond FL) comparabili a quelli ottenuti dai materiali compositi tradizionali”. La figura seguente mostra un buon adattamento di SonicFill in cavità senza inglobare bolle d’aria.

Semplice accesso alla cavità

Il diametro ristretto (solo 1,5 mm rispetto a 2,5 mm di un puntale standard) dei puntali Unidose, appositamente realizzati per il Sistema SonicFill, consente un semplice accesso alla cavità. L’angolazione ottimizzata dei puntali, allo stesso tempo, facilita l’accesso a qualsiasi parte del dente.



Estrusione con manipolo SonicFill

Il manipolo SonicFill consente anche di regolare la velocità/quantità di materiale estruso mediante una ghiera, dotata di 5 posizioni, posta alla base del manipolo. La posizione n. 5 corrisponde alla velocità massima, quella n.1 alla velocità minima. Selezionando la regolazione n.1 è anche possibile ottenere una maggiore liquefazione del composito aumentando il tempo dell’attivazione sonora.



Comparazione della quantità di composito estruso in 15 sec. nella posizione 5 e 1

Comando a pedale

Il Sistema SonicFill, grazie al comando a pedale, assicura un’erogazione pratica e precisa della quantità di composito. Il Manipolo SonicFill richiede l’attacco KaVo MULTiflex.



Suggerimenti per l’utilizzo

Il composito SonicFill si può utilizzare in abbinamento a qualsiasi adesivo smalto-dentinale.

Per lucidarlo si raccomanda l’utilizzo di Dia1Step (Identoflex), che permette una lucidatura a specchio in un solo passaggio, disponibile in tre differenti forme: Minifiamma (S11) - Coppetta (S9) - Disco (S4)



Distributore esclusivo per l’Italia:



Proprietà fisiche:

- Riempitivi in peso 83,5% in peso (66% in volume)
- Resistenza alla flessione 159 MPa
- Modulo di flessione 12900 MPa
- Forza di compressione 325 MPa
- Resistenza diametrale 54 MPa
- Durezza Vickers 74
- Contrazione volumetrica 1,6%

Applicazione step by step

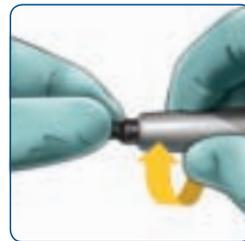


Rimuovere le coperture rosse

1 Dopo aver completato le procedure di applicazione dell'adesivo in base al protocollo preferito, rimuovere le coperture rosse di protezione dalla capsula sfilandole parallelamente. Al fine di evitare il disassemblaggio del puntale, non ruotare le coperture durante la procedura di rimozione. Cestinare tutte le coperture rimosse.



2 Inserire il puntale. Durante la fase iniziale di questa operazione potrebbe verificarsi un minimo di resistenza, questo fenomeno è assolutamente normale. Ogni volta che si inserisce nel manipolo, infatti, il puntale preme sul pistone di estrusione per riportarlo all'inizio della corsa.



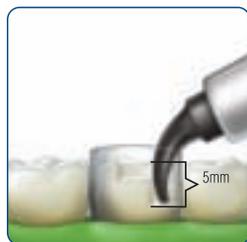
3 Mantenere una pressione moderata sul puntale e ruotare contemporaneamente il manipolo in senso orario. Questa operazione avvierà il puntale portandolo in posizione di bloccaggio.



4 Assicurarsi che il puntale sia completamente avvitato e sia bloccato. La filettatura presente sul manipolo non deve essere visibile.



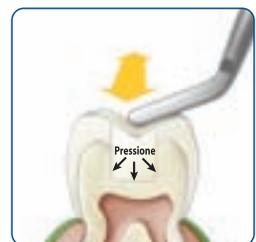
5 Regolare la velocità di estrusione desiderata ruotando la ghiera presente alla base del manipolo. 5 rappresenta la velocità maggiore; 1 quella minore. Durante i primi impieghi è preferibile impostare un valore medio.



6 Posizionare il puntale a contatto con la base della cavità (adiacente alla matrice, se applicata). Nota: il cuneo è stato volutamente ommesso per migliorare la chiarezza dell'immagine.



7 Utilizzare il comando a pedale per attivare il manipolo. Riempire la cavità con flusso regolare e continuo. Mantenere il puntale immerso nel composito e sollevarlo gradualmente assecondando il riempimento della cavità.



8 Al fine di assicurarsi che non si formino dei vuoti tra le pareti della cavità e il restauro, compattare il materiale agendo sulla superficie oclusale. Adattare i margini e rimuovere gli eccessi con uno strumento. Procedere alla modellazione dell'anatomia.



9 Fotopolimerizzare attraverso la superficie oclusale. 20 secondi, se si impiega una lampada con potenza superiore a 550 mW/cm², sono sufficienti 20 secondi per qualsiasi tonalità. Rimuovere la matrice se precedentemente applicata.



10 Rimuovere ogni eccesso di adesivo e di composito con uno strumento tagliente.



11 Fotopolimerizzare per ulteriori 10 secondi le superfici linguali e buccali del dente.



12 Completare il restauro con le operazioni di rifinitura e lucidatura. Per ottenere i migliori risultati, si raccomanda un gommino diamantato quale, ad esempio, Dia1Step (Identiflex).

Confezionamenti

Cod. Art. 1.007.7401 SonicFill Intro Kit

Manipolo SonicFill

10 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A1

20 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A2

30 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A3

DVD Illustrativo e guida alla tecnica d'uso

Istruzioni per l'uso del manipolo e del composito



Cod. Art. 1.007.7400 SonicFill Manipolo

Manipolo SonicFill regolabile con 5 differenti gradi di estrusione

Ricambi composito SonicFill

Cod. Art. 35182

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A1

Cod. Art. 35183

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A2

Cod. Art. 35184

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A3

Cod. Art. 35330

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore B1



OPTIBOND™ XTR ADESIVO SMALTO-DENTINALE SELF-ETCHING DI 6ª GENERAZIONE

La comprovata tecnologia della linea OptiBond di Kerr è stata ottimizzata e integrata con un nuovo ed efficace sistema adesivo, **OptiBond™ XTR**, adesivo fotopolimerizzabile bi-componente (PRIMER e ADHESIVE), automordenzante, riempito e contenente fluoro, indicato nei restauri diretti ed indiretti. **XTR** è l'abbreviazione di **EXTRA**, allo scopo di enfatizzare le elevate performance e qualità del prodotto, es. **EXTRA** compatibile, **EXTRA** universale, **EXTRA**ordinario. E' un adesivo di 6° generazione (self-etching, bi-componente) da applicare sequenzialmente Primer e Adhesive, senza miscelare i 2 componenti.



Indicazioni d'uso

Applicazione nei Restauri diretti

- Restauri in composito e compomero.
- Riparazioni di compositi/ceramica/metallo/zirconio.
- Sigillature di cavità per restauri in amalgama, composito.
- Sigillature di superfici ipersensibili e/o radici esposte.
- Ricostruzione di monconi con compositi auto/foto/duali.

Applicazione nei Restauri indiretti

- Faccette.
- Inlay, onlay, corone, ponti a base di porcellana, composito, base in metallo (inclusi restauri a base di Zirconio e Allumina).
- Perni endodontici.
- Sigillatura di cavità e pre-trattamento per restauri indiretti.

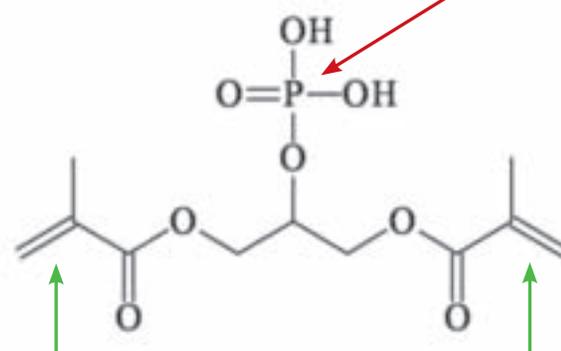
La piattaforma di adesivi OptiBond è stata ed è la colonna portante dell'odontoiatria conservativa da diversi anni. L'elemento comune a tutti i sistemi adesivi Kerr è il monomero adesivo GPDM (Glicerol-fosfato-1.3 dime-tacrilato). Questo monomero, continua a rappresentare il vessillo dell'innovazione e della tecnologia avanzata.

Cosa rende il GPDM speciale?

- GPDM contiene un gruppo fosfato funzionale che crea un forte legame chimico (ionico) con il Calcio presente nei denti.
- GPDM possiede due gruppi funzionali metacrilati che si co-polimerizzano con gli altri monomeri metacrilati per assicurare una maggiore densità dei legami crociati e migliorare la resistenza meccanica dell'adesivo polimerizzato.
- GPDM è un monomero "automordenzante". Possiede un gruppo fosfato acido che mordenza la struttura del dente.

"GPDM" Monomero Adesivo

Gruppo Fosfato funzionale con proprietà mordenzanti ed adesive



2 gruppi funzionali metacrilati assicurano la co-polimerizzazione con gli altri co-monomeri metacrilati.

OptiBond XTR Primer

Il Primer Automordenzante OptiBond XTR è stato studiato e sviluppato per incrementare la mordenzatura e migliorare la penetrazione. Grazie alla combinazione del monomero GPDM e al Sistema Ternario di Solventi (acqua, acetone, etanolo) il Primer Automordenzante OptiBond XTR fornisce il substrato di ancoraggio per le eccezionali prestazioni adesive, sia su smalto che dentina:

- Natura idrofilica – la migliore capacità del primer di bagnare le superfici consente una maggiore penetrazione nella dentina.
- Promuove una penetrazione, un priming e una sigillatura effettiva della dentina, prevenendo la sensibilità post-operatoria.
- L'acetone evapora rapidamente e concentra la soluzione di Acqua/GPDM incrementando l'acidità (pH da 2,4 a 1,6) e creando una effettiva mordenzatura dello smalto.

Ridotta sensibilità Post-Operatoria

Ci sono diverse teorie sulla causa della sensibilità post-operatoria. Quella più condivisa è quella idrodinamica che afferma che il flusso del fluido (attraverso gli spazi aperti) all'interno dei tubuli dentinali può generare uno stimolo doloroso.

Se non vengono sigillati i tubuli dentinali, aperti durante la procedura di adesione, può insorgere la sensibilità post-operatoria.

Dal momento che OptiBond XTR Primer è un agente automordenzante, lo smear layer (fango dentinale, risultato della preparazione cavitaria) e gli smear plugs ("tappi" di detriti che si depositano all'imbocco dei tubuli dentinali) rimangono intatti conservando i tubuli dentinali sigillati. La natura idrofila del primer di OptiBond XTR, inoltre, gli consente di diffondersi sul tessuto dentinale dopo il trattamento, supportando e sigillando le fibre di collagene. Queste caratteristiche aiutano a ridurre il rischio potenziale di sensibilità post-operatoria.

OptiBond XTR Adesivo

La composizione chimica ottimizzata dell'Adesivo OptiBond XTR (riempito al 15% con Vetro di Bario con particelle di 0,4 micron) assicura una polimerizzazione efficace, il giusto equilibrio tra i componenti e una migliore idrofobia. Queste caratteristiche migliorano la resistenza meccanica e la compatibilità con qualsiasi materiale composito, cemento composito o materiale per la ricostruzione dei monconi. Il primer e l'adesivo formano insieme un'interfaccia adesiva, forte e stabile, che sigilla in modo eccellente la dentina e riduce il rischio di sensibilità post-operatoria.

L'efficace polimerizzazione dell'adesivo OptiBond XTR consente la formazione di legami crociati ad alta densità tra i polimeri della resina e crea uno strato ibrido ben definito e ad elevata resistenza. La fotografia al SEM mostra il composito, l'adesivo e l'interfaccia di adesione con la dentina. L'eccellente penetrazione del monomero nei tubuli dentinali è testimoniata dalla presenza di lunghi zaffi di resina (fig.1). Un ingrandimento più elevato, inoltre, mostra una elevata penetrazione nei tubuli laterali e uno strato ibrido uniforme.

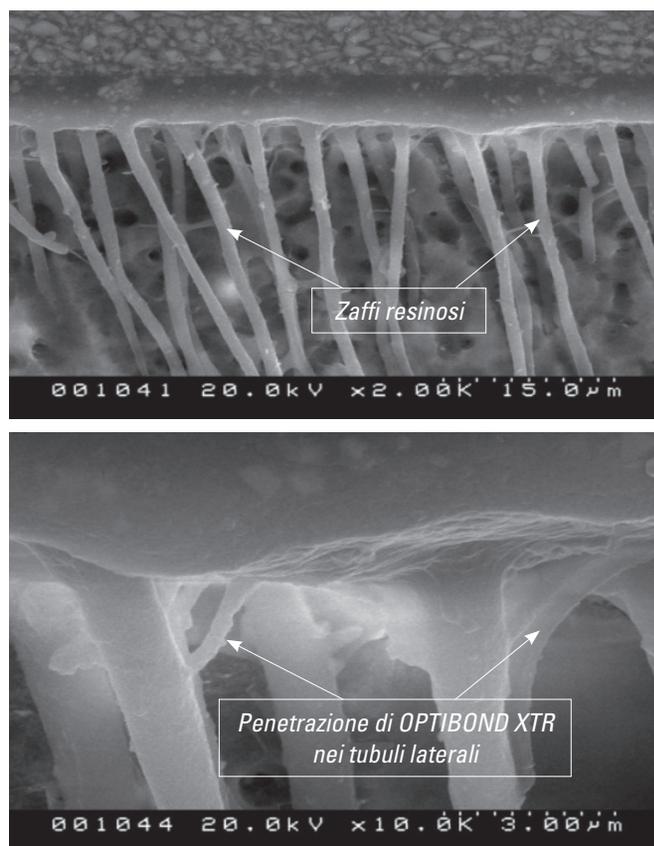
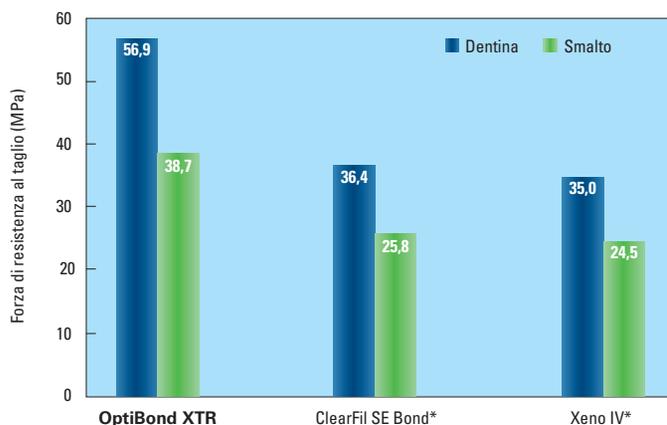


Fig. 1 - OptiBond XTR crea lunghi zaffi di resina ben visibili (2,000x). L'ingrandimento a 10,000x mostra la penetrazione nei tubuli laterali e uno strato ibrido ben identificabile.

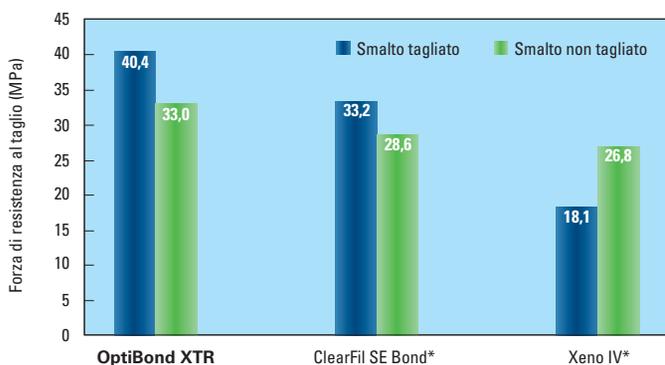
Studi Clinici Indipendenti

Comparazione dei Valori di Resistenza al Taglio di OptiBond XTR e prodotti concorrenti.

Studio indipendente condotto dal Dental Biomaterials Research, Università di Buffalo (New York) - USA



Studio indipendente condotto dal Department of Operative Dentistry, Università di North Carolina - USA



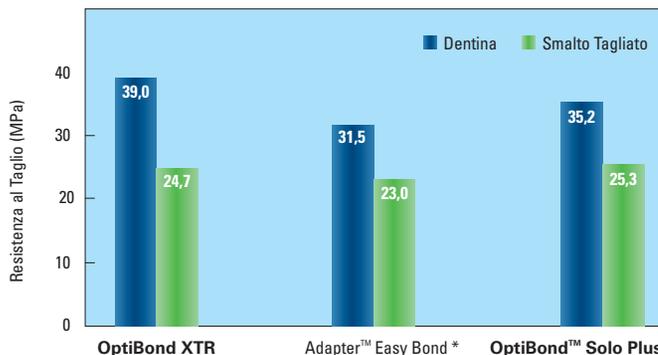
I valori di adesione offerti da OptiBond XTR assicurano un'effettiva sigillatura dei margini che protegge dalle microinfiltrazioni e dalla contrazione da polimerizzazione.

È un adesivo realmente indicato per adesione diretta e indiretta.

Grazie all'esclusiva tecnologia adesiva del monomero GPDM, al sistema ternario di solventi, all'adesivo riempito e alla formulazione ottimizzata, OptiBond XTR assicura un'eccezionale adesione su diversi substrati dentali quali smalto, dentina, leghe metalliche (preziose e non preziose) e sistemi avanzati di ceramica come l'ossido di zirconio (ad esempio LAVA*).

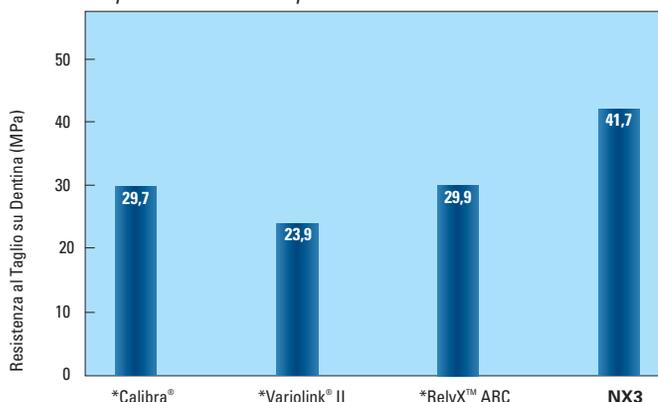
*non è un marchio di proprietà Kerr. Il marchio registrato appartiene al rispettivo proprietario.

Valori di adesione su smalto e dentina



Studio condotto dal Prof. Lorenzo Breschi (Università di Trieste). Dati disponibili su richiesta

Utilizzo di OptiBond XTR in comparazione con vari cementi resinosi



Dati interni Kerr. Dati disponibili su richiesta

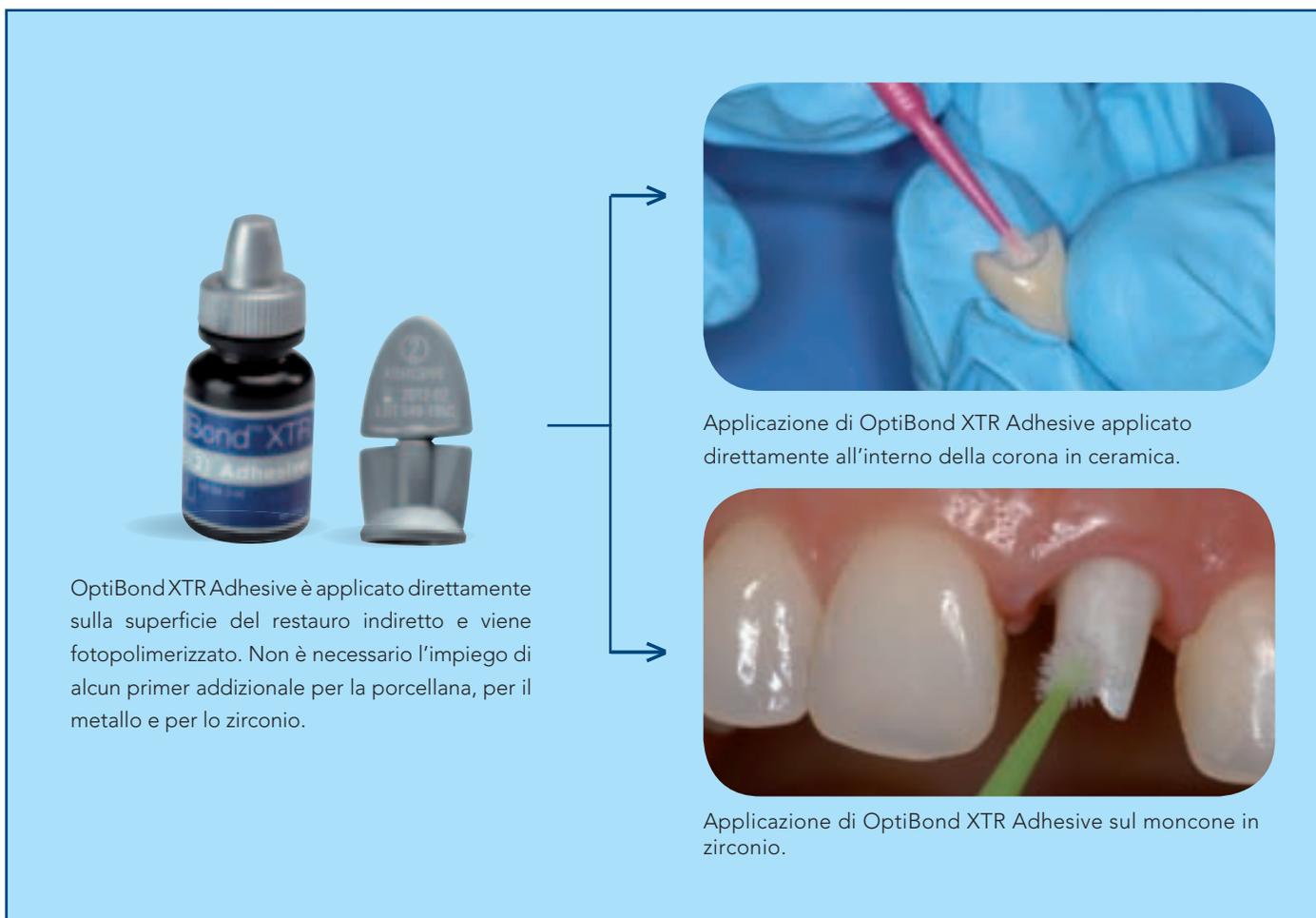
OptiBond XTR è compatibile con diversi cementi resinosi. Utilizzato in combinazione al cemento composito NX3, offre una grande versatilità di impiego e soddisfa qualsiasi esigenza clinica sia nella versione fotopolimerizzabile che in quella autopolimerizzante.

OptiBond XTR è stato menzionato su CR (Clinicians Report) - edizione di gennaio 2011 (versione inglese) e marzo 2011 (versione italiana) - **quale migliore adesivo (giudizio: Eccellente!)**, tra i 5 testati, utilizzati in combinazione con 23 diversi materiali per ricostruzione di monconi, come specificato di seguito:

- | | |
|--------------------------------|-------------------------|
| 1. Build-It* | 12. Rebuilda DC* |
| 2. MultiCore Flow * | 13. Rock Core* |
| 3. Filtek Supreme Ultra* | 14. Absolute Dentin* |
| 4. EndoSequence Core Build-Up* | 15. FluoroCore 2+* |
| 5. Gradia Core* | 16. Encore D/C Minimax* |
| 6. Clearfil Photo Core PLT* | 17. LuxaCore Z* |
| 7. Parapost Paracore* | 18. Core Paste XP* |
| 8. Cosmecore* | 19. CompCore AF* |
| 9. Core-Flo DC* | 20. Clearfil DC Core* |
| 10. Oxford Zircore Nano* | 21. Ti-Core Auto E * |
| 11. FormCore DC* | 22. Ketac Molar Quick* |
| | 23. Fuji II LC* |

CR è un ente indipendente americano, composto da un pool di clinici, che testa tutti i prodotti presenti in commercio.

La versione integrale del Report è disponibile su www.cliniciansreport.org



OptiBond XTR Adhesive è applicato direttamente sulla superficie del restauro indiretto e viene fotopolimerizzato. Non è necessario l'impiego di alcun primer addizionale per la porcellana, per il metallo e per lo zirconio.

Applicazione di OptiBond XTR Adhesive applicato direttamente all'interno della corona in ceramica.

Applicazione di OptiBond XTR Adhesive sul moncone in zirconio.

Confezionamenti

Art. 35122 OptiBond XTR Bottle Kit

Contenuto: 1 flacone di Primer 5 ml, 1 flacone di Adhesive 5 ml, 50 applicatori per Primer, 50 applicatori per Adhesive, 25 pozzetti di miscelazione, istruzioni e guida all'uso

Art. 35121 OptiBond XTR Unidose Kit

Contenuto: 50 Unidose Primer da 0,18 ml cad, 50 Unidose Adhesive da 0,18 ml cad, 50 applicatori per Primer, 50 applicatori per Adhesive, 25 pozzetti di miscelazione, istruzioni e guida all'uso

Art. 35123 OptiBond XTR Primer Refill

Contenuto: 1 flacone di Primer 5 ml, istruzioni all'uso

Art. 35124 OptiBond XTR Adhesive Refill

Contenuto: 1 flacone di Adhesive 5 ml, istruzioni all'uso



Dopo la ricezione, conservare il prodotto in luogo refrigerato tra 2 e 8 °C

PROCEDURA DI APPLICAZIONE NEI RESTAURI DIRETTI



1. Applicare OptiBond XTR PRIMER su smalto/dentina strofinandolo sulle superfici



2. Assottigliare con un getto d'aria di media pressione



3. Agitare brevemente il flacone di OptiBond XTR ADHESIVE. Applicare sulla superficie di smalto/dentina pennellandolo delicatamente



4. Assottigliare prima con un getto d'aria di media pressione e poi con un getto d'aria ad alta pressione per almeno 5 secondi



5. Fotopolimerizzare per almeno 10 secondi



6. Applicare il composito seguendo le istruzioni d'uso fornite dal relativo produttore e fotopolimerizzare

PROCEDURA DI APPLICAZIONE NEI RESTAURI INDIRETTI



1. Restauro in ceramica/porcellana



2. Sabbiare a 2 Bar



3. Mordenzare con acido idrofluoridrico al 5% (HF)



4. Applicare il Silano (es. Kerr Silane), assottigliare con aria



1. Restauro in composito
Restauro in metallo/zirconio



2. Sabbiare a 1 Bar il restauro in composito
Sabbiare a 4,15 Bar il restauro in metallo/zirconio



3. Applicare OptiBond XTR ADHESIVE, assottigliare con aria e fotopolimerizzare

SEGUE LA CEMENTAZIONE

CEMENTAZIONE



1. Applicare OptiBond XTR PRIMER su smalto/dentina strofinandolo sulle superfici



2. Assottigliare con un getto d'aria di media pressione



3. Agitare brevemente il flacone dell'OptiBond XTR ADHESIVE. Applicare sulla superficie di smalto/dentina pennellandolo delicatamente



4. Assottigliare con un getto d'aria di media pressione



5. Fotopolimerizzare per almeno 10 secondi



6. Selezionare la tonalità appropriata del cemento composito da utilizzare. Fare riferimento alle istruzioni d'uso fornite dal relativo produttore



7. Posizionare delicatamente il restauro. Rimuovere gli eccessi di cemento



8. Fotopolimerizzare ogni superficie per almeno 20 secondi

COMPOTHIXO™ STRUMENTO VIBRANTE PER LA MODELLAZIONE DEI COMPOSITI

Compothixo è uno strumento nato dal reparto Ricerca & Sviluppo Kerr, con sede in Svizzera. È un'ulteriore innovazione utile a semplificare il lavoro del professionista nella creazione e modellazione di restauri diretti.

La domanda che i nostri ricercatori si sono posti all'inizio di tale progetto è stata: "Esiste un modo che possa sfruttare le caratteristiche tissotropiche intrinseche del composito allo scopo di migliorare la sua lavorabilità e modellazione?"

Compothixo deriva dalla fusione di due parole, **Composito** e **thixotropia**.

La tissotropia (o tixotropia o thixotropia) deriva dal greco: thixis = toccare + tropous = cambiare e, rappresenta la proprietà di alcuni fluidi pseudo-plastici, come i compositi, di variare la propria viscosità quando sono sottoposti a sollecitazioni di taglio, generate in questo caso dallo strumento vibrante Compothixo.

Questo strumento innovativo e unico nel suo genere, interviene con la vibrazione sulla struttura del composito provocando una riduzione reversibile di viscosità.

In chimica fisica, il fenomeno, presentato da alcuni gel, di passare allo stato liquido per effetto di semplice agitazione o sotto l'azione di vibrazioni (per es., ultrasuoni), per poi tornare a coagularsi quando l'azione meccanica perturbatrice viene sospesa.

Compothixo rappresenta una nuova generazione nello strumentario per la modellazione del composito, idonea per tutti i tipi di restauri diretti.

Lo strumento enfatizza le proprietà tissotropiche dei compositi, cambiandone solo la loro viscosità, senza alterare le caratteristiche chimiche e meccaniche del materiale e rappresenta la nascita di un'esclusiva generazione di strumenti per l'applicazione e la modellazione del composito in tutte le classi di restauro.



Indicazioni d'uso

- Modellazione del composito e rimozione degli eccessi
- Applicazione con tecnica di stratificazione
- Realizzazione di faccette con tecnica diretta

Benefici verso uno strumento manuale convenzionale

- Superiore adattamento del composito alle pareti della cavità e alla matrice
- Migliore bagnabilità di superficie e modellazione più semplice
- Riduzione delle bolle d'aria
- Applicazione precisa e facile controllo dello spessore di stratificazione, specie nei restauri dei settori anteriori
- Riduzione dell'appiccicosità del composito allo strumento stesso
- Riduzione della pressione richiesta per compattare il composito

Caratteristiche tecniche

- Design ergonomico
- Strumento leggero, peso complessivo 25 g con batteria inserita
- 4 inserti intercambiabili in dotazione nelle forme più utilizzate, autoclavabili
- Semplice applicazione dell'inserto
- Funzionamento a batteria 1,5 V alcalina AAAA
- Frequenza di vibrazione di 140 Hz
- 8 ore di autonomia con batteria interamente carica
- Dimensioni del manipolo senza inserto: lunghezza 14 cm, diametro 1,4 cm
- Garanzia 1 anno: è possibile registrare la garanzia del proprio apparecchio sul sito www.kerrdental.eu, compilando l'apposito modulo. Durante la fase di compilazione si suggerisce di tenere a disposizione la fattura di acquisto.



Confezionamenti

Art. 5400 - Compothixo Intro Kit

Contenuto: manipolo e 4 Inserti (1 Inserto Punta, 1 Inserto Spatola, 1 Inserto Otturatore, 1 Inserto Semi-Sfera) e 1 batteria AAAA

Art. 5401 - Compothixo manipolo

Contenuto: manipolo e 1 batteria AAAA

Art. 5402 - Compothixo Kit Assortimento Inserti

Contenuto: 1 Inserto Punta, 1 Inserto Spatola, 1 Inserto Otturatore, 1 Inserto Semi-Sfera e una

Compothixo Tip (ricambi inserti):

- Art. 5403 - Compothixo Inserto Punta
contenuto: 2 inserti a punta
- Art. 5404 - Compothixo Inserto Spatola
contenuto: 2 inserti a spatola
- Art. 5405 - Compothixo Inserto Otturatore
contenuto: 2 inserti ad otturatore
- Art. 5406 - Compothixo Inserto Semi-Sfera
contenuto: 2 inserti a semi-sfera
- Art. 5407 - Compothixo Battery pack
contenuto: 2 batterie AAAA

Si raccomanda di consultare il manuale in dotazione prima dell'utilizzo.



METAFIX - LA MATRICE ALL-IN-ONE LA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE PER OTTENERE DEI PUNTI DI CONTATTO PERFETTI



La nuova matrice All-in-One MetaFix, dotata degli innovativi sistemi di tensionamento e apertura integrati, rappresenta la soluzione ideale per i restauri in composito dei settori posteriori di cavità di II classe MO/MD/MOD.

Le matrici sono realizzate in acciaio rigido di classe medica con spessore di 0,038 mm che ne assicura un'eccezionale stabilità. Le tre misure disponibili consentono di posizionarle sui premolari e sui molari, di perimetro compreso tra 20 mm e 42 mm, con un ottimo adattamento perimetrale della matrice al dente. Il sistema di tensionamento integrato permette un semplice posizionamento della matrice anatomica e, allo stesso tempo, l'innovativo sistema di apertura assicura una rimozione estremamente semplice della matrice, senza danneggiare il restauro.

Confezionamenti

Art. 3604 MetaFix Matrices Kit

150 matrici, 50 x 3 misure (Small -Medium -Large)

Art. 3601 MetaFix Matrices Refill Small

50 matrici Small

Art. 3602 MetaFix Matrices Refill Medium

50 matrici Medium

Art. 3603 MetaFix Matrices Refill Large

50 matrici Large

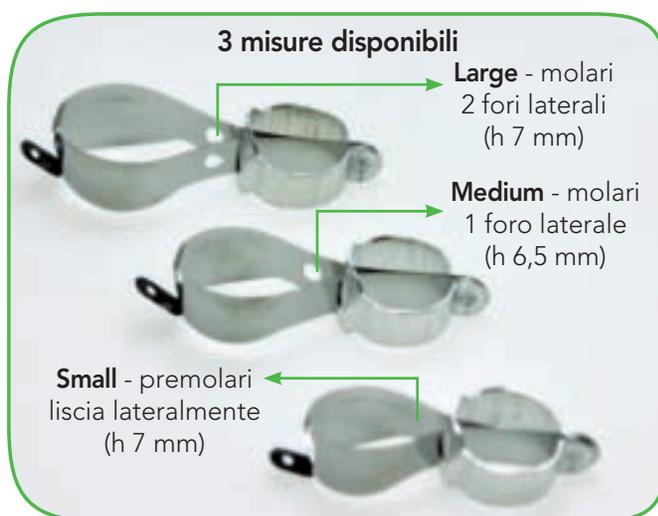
Caratteristiche e vantaggi:

Applicazione/Rimozione esclusiva e rapida:

- Sistema di tensionamento integrato per un fissaggio semplice e stabile
- Sistema di rilascio integrato per una semplice e rapida rimozione
- Matrice ad anello con spessore di 0,038 mm che assicura un'eccezionale stabilità senza distorsioni facilitando la creazione di punti di contatto ottimali
- Non occorre nessun strumento addizionale, nè da pulire e nè da disinfettare

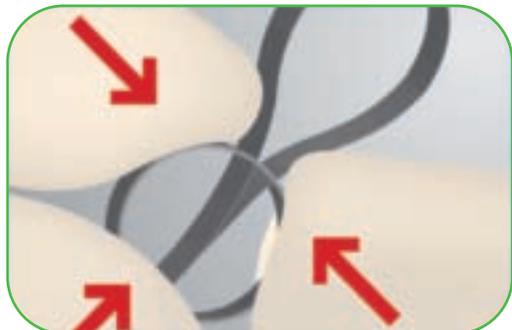
Semplice creazione di un punto di contatto e di un restauro anatomico:

- Forma bombata per un perfetto controllo del punto di contatto
- Design anatomico progettato per un migliore adattamento cervicale
- Tre misure disponibili per un migliore adattamento perimetrale a qualsiasi dente posteriore (premolare/molare)
- Nessun sovra-riempimento della cavità
- Matrice leggera per un buon confort del paziente e buona visibilità dell'area di lavoro



MetaFix Guida applicativa

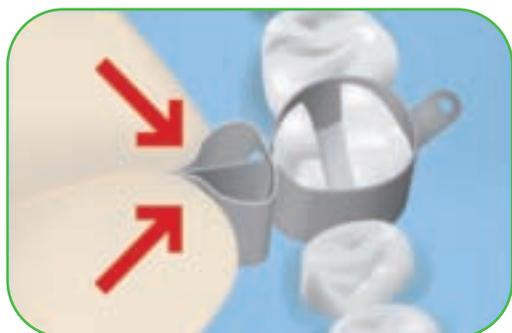
Posizionamento



1. SELEZIONARE LA MISURA PIÙ APPROPRIATA.
SE NECESSARIO ADATTARE L'ANELLO DI CHIUSURA.



2. POSIZIONARE LA MATRICE SUL DENTE
FACENDOLA SCORRERE A LIVELLO CERVICALE.



3. PREMERE SULL'ANELLO DI CHIUSURA,
VERSO LA SUPERFICIE DEL DENTE FINO A TENSIONAMENTO AVVENUTO.



4. INSERIRE IL CUNEO PIÙ APPROPRIATO,
TENENDO LA MATRICE NELLA POSIZIONE CORRETTA E STABILE.

Rimozione



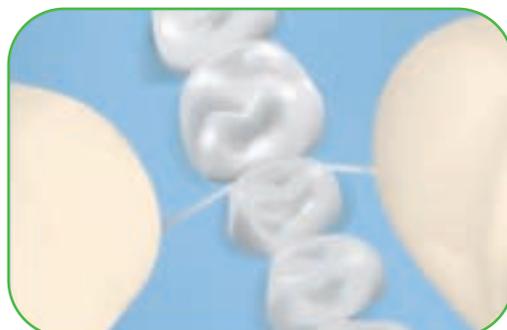
5. INSERIRE UNA SONDA OPPURE UN ALTRO STRUMENTO IDONEO NELLA LINGUETTA
CON LA PUNTA ORIENTATA ORRIZZONTALMENTE. ASSICURARSI CHE LA PUNTA
DELLO STRUMENTO NON SIA ORIENTATA VERSO I TESSUTI MOLLI/DURI.



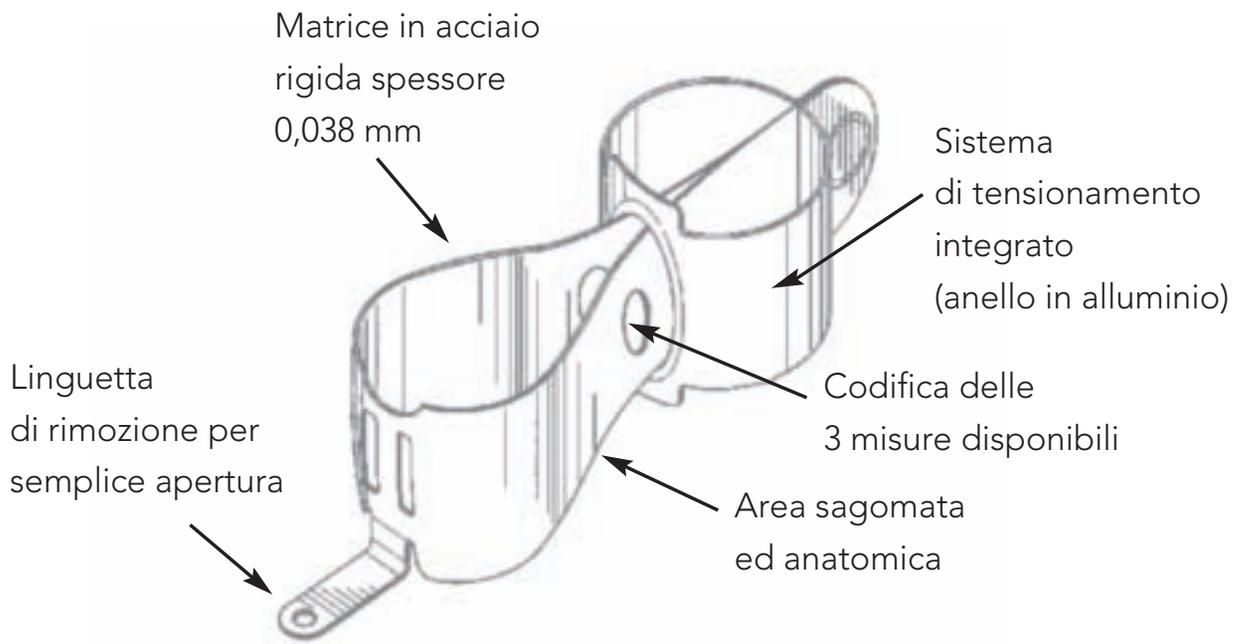
6. STRAPPARE LA LINGUETTA IN DIREZIONE VERTICALE,
TENENDO LA MATRICE IN SITU CON UN DITO, SE NECESSARIO.



7. RIMUOVERE LA MATRICE APERTA DALLA CAVITÀ BUCCALE.



8. RIMUOVERE IL CUNEO E CONTROLLARE IL PUNTO DI CONTATTO.



Confronto di punti di contatto creati con differenti sistemi di matrici



MetaFix (Kerr)



*AutoMatrix® (Dentsply)



Matrice Tofflemire in acciaio

** non è un marchio registrato di proprietà Kerr.*

Informazione sul prodotto:		Small (Premolare)	Medium (Molare regolare)	Large (Molare grande)
Misure e codifica				
Perimetro della matrice in posizione aperta	da	28 mm	35 mm	42 mm
Perimetro della matrice in posizione chiusa	a	20 mm	27 mm	34 mm

USO RAZIONALE DI METAFIX E COMPOTHIXO

Prof. Angelo Putignano

Attraverso un caso viene descritto il corretto utilizzo di Compothixo.

Il caso si riferisce ad un giovane paziente di 33 anni che necessita di una revisione al secondo quadrante superiore con sostituzione di vecchie amalgame con materiale composito (Fig. 1).



Dopo aver isolato il quadrante con diga di gomma (Fig. 2), si procede alla eliminazione dei vecchi restauri ed alla pulizia e rifinitura delle cavità (Fig. 3).



A questo punto si comincia dal restauro più posteriore per evitare che il paziente stanco possa chiudere troppo la bocca e complicare le procedure.



PROF. ANGELO PUTIGNANO

Laureato in Medicina e Chirurgia.
Professore Ordinario c/o il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università Politecnica delle Marche. Titolare dell'insegnamento di Odontoiatria Restaurativa.

Presidente del Corso di Laurea per Igienisti Dentali dell'Università Politecnica delle Marche.

Socio Attivo e membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice.

Socio Attivo della European Academy of Esthetic Dentistry.

Socio Fondatore della Italian Academy of Esthetic Dentistry.

Relatore in Congressi Nazionali ed Internazionali.

Limita la sua attività di clinica e ricerca alla Odontoiatria Restaurativa.

Co-autore del testo multimediale "Odontoiatria Estetica Adesiva: Didattica Multimediale" edito da Quintessenza Int. e del testo monografico "Restauro Estetico-Adesivi indiretti parziali nei settori posteriori" edito da UTET Scienze Mediche.

Si applica una matrice MetaFix e si procede ad una premordenzatura dello smalto con acido ortofosforico per migliorare l'adesione dell'OptiBond XTR (Fig. 4).



Alla pre-mordenzatura dello smalto, dopo risciacquo e asciugatura, segue l'etching ed il priming con il primo passaggio dell'OptiBond XTR (Fig. 5).



Dopo circa 20 secondi e dopo aver gentilmente usato uno spray di aria, si passa al secondo passaggio del sistema etch and dry (Fig. 6).



Dopo aver preso una piccola quantità di composito (Herculite XRV Ultra, Smalto A1) si adatta il materiale con l'inserto da condensazione del Compothixo in vibrazione continua (Fig. 7).



Una volta adattato con l'inserto spatola a vibrazione intermittente, metodica che favorisce lo scorrimento senza che il composito giri intorno alla spatola, si adatta il materiale alla matrice costruendo così facilmente la parete interprossimale priva di bolle d'aria e zone di vuoto (Fig. 8).



Si ripete l'operazione nell'altra parete interprossimale e si elimina contestualmente la matrice (Figg. 9-10).



A questo punto si riempie, lasciando spazio per l'ultima apposizione, la cavità con massa dentina saturo (A4) utilizzando l'inserto da condensazione con vibrazione intermittente (è sufficiente poggiare il dito sull'interruttore senza spingere sino allo scatto) (Figg. 11-12).



La parte di dentina più coronale viene applicata in due volte, modellando alternativamente i versanti con l'inserto a punta del Compothixo, anche in questo caso con vibrazione ad intermittenza per favorire adattamento e morfologia senza che il materiale possa arrotolarsi intorno all'inserto (Figg. 13-14).



Al fine di ottenere una dentina ancora più saturata, si utilizza il Kerr Kolor + Plus Ocra e per la caratterizzazione dei solchi, il Marrone (Figg. 15-16).



Si passa poi all'ultima massa smalto (Incisal medium) anch'essa in due apposizioni, dapprima utilizzando l'inserto spatola in vibrazione continua e poi quello da modellazione con vibrazione ad intermittenza, favorendo ancora una volta adattamento e morfologia (Figg. 17-18).



Un sottile strato di glicerina viene posto in superficie prima dell'ultima polimerizzazione, eliminando così lo stato di inibizione superficiale da ossigeno (Fig. 19).



La rifinitura diventa in questo modo molto semplice dal momento che, costruendo il tavolato oclusale step by step, gli eccessi vengono ridotti al minimo. Si utilizza una fresa diamantata da 20 micron o frese multi-lama da 8-12 lame (Fig. 20).



Fig. 20

La rifinitura interprossimale viene effettuata con manipolo EVA con lame a granulometria decrescente (Fig. 21).



Fig. 21

Il caso viene poi concluso con la realizzazione dei restauri sul 2.4 (Figg. 22-23-24-25) e sul 2.5 (Figg. 26-27) con la stessa tipologia di masse composito.



Fig. 22



Fig. 23



Fig. 24



Fig. 25



Fig. 26



Fig. 27

Le fasi di lucidatura, se tutto è stato realizzato con cura, possono essere semplificate con l'utilizzo di Dia1Step (distribuito in Italia da Ravelli S.p.A.) ed OptiShine (Figg. 28-29).



Fig. 28



Fig. 29

L'estetica ottenuta dimostra quanto i moderni compositi, se si conoscono le caratteristiche, possano essere considerati materiali di scelta per il restauro posteriore e come i tessuti parodontali rispondano nel migliore dei modi (Figg. 30-31).



Fig. 30



Fig. 31

VERTISE™ FLOW

COMPOSITO FLUIDO AUTOADESIVO BASATO SULLA TECNOLOGIA OPTIBOND

Composito fluido per conservativa a base di resina fotopolimerizzabile, autoadesivo, progettato per applicazioni dirette. Incorporando la tecnologia di adesione OptiBond, il composito fluido Vertise Flow elimina i passaggi aggiuntivi di mordenzatura/priming/adesione altrimenti necessari per legare un composito alla dentina e allo smalto. Vertise Flow crea un'elevata adesione ai tessuti dentari, un'elevata resistenza meccanica e altre proprietà fisiche comparabili con i tradizionali compositi fluidi, utilizzati in combinazione con un adesivo tradizionale. La tecnologia automordenzante ed autoadesiva di Vertise Flow elimina la necessità del passaggio separato di applicazione dell'adesivo nei restauri diretti in composito. Questo prodotto, basato sulla comprovata tecnologia adesiva OptiBond, semplifica notevolmente le attuali procedure di restauri diretti dei dentisti, grazie alla presenza dell'adesivo all'interno del composito stesso. L'elevata radiopacità del prodotto assicura una chiara identificazione del materiale rispetto alla struttura del dente. L'adesivo incorporato al Vertise Flow crea un'adesione tenace sulla struttura del dente e protegge dalle microinfiltrazioni. Vertise Flow offre dei valori di adesione sulla dentina e sullo smalto comparabili a quelli degli adesivi self-etching. Dopo i trattamenti di lucidatura, Vertise Flow presenta delle caratteristiche di brillantezza simili a quelle dei compositi fluidi tradizionali.

Vertise Flow non è solo un composito fluido, non è solo un adesivo, non è solo un sigillante, non è solo un sottofondo, ma è tutto questo, insieme.

- **Autoadesivo:** nessun protocollo separato di adesione richiesto. Procedura di restauro semplificata dalle eccellenti prestazioni.
- **Impiego universale:** le esclusive proprietà autoadesive offrono diverse opportunità di impiego in una vasta gamma di indicazioni cliniche.
- **Elevata forza di adesione sulla dentina e sullo smalto:** basato sulla comprovata tecnologia adesiva OptiBond, assicura un'eccezionale adesione alla dentina e allo smalto.
- **Viscosità ideale:** le proprietà reologiche del materiale offrono una viscosità ideale per diverse indicazioni cliniche.
- **Riduzione delle microinfiltrazioni:** eccezionale integrità del margine e riduzione del gap tra dente e materiale composito.
- **Eccezionali proprietà meccaniche:** restauri resistenti e duraturi nel tempo.
- **Scala cromatica:** 9 differenti tonalità cromatiche

Indicazioni cliniche

- Sottofondo per cavità di grosse dimensioni (I e II Classe)
- Restauri di micro cavità di I e II Classe
- Sigillante per solchi e fessure
- Trattamenti pedodontici
- Riparazione intraorale di restauri in porcellana



Tecnica di applicazione

La viscosità di Vertise Flow è ideale sia per restauri di piccole cavità che per l'impiego come sottofondo nelle grosse cavità. **Al fine di ottenere un elevato valore di adesione alle pareti della cavità, è necessario utilizzare il pennellino a punta pinn-point (in dotazione) durante il primo strato, che non dovrebbe superare 0,5 mm di spessore.**



Il prodotto è da conservare a temperatura refrigerata, tra 2 e 8 °C. La validità del materiale è 18 mesi.

Applicazione nei restauri di piccole cavità (Classe I e II)



1 Preparare la cavità. Risciacquare abbondantemente mediante spray aria/acqua alla massima pressione per 5 secondi.



2 Applicare Vertise Flow sulla preparazione mediante il puntale di applicazione in dotazione.



3 Pennellare un sottile strato (<0.5 mm) di Vertise Flow sulle pareti dell'intera cavità e sull'area bisellata per 15-20 secondi, esercitando una pressione moderata. Fotopolimerizzare per 20 secondi*.



4 Realizzare gli strati addizionali di restauro con Vertise Flow applicandolo con incrementi di spessore massimo pari a 2 mm.



5 Fotopolimerizzare per 20 secondi*.



6 Rifinire e lucidare il restauro, es. con il gommino Dia1step (distribuito in Italia da Ravelli Spa).

Applicazione nei restauri di grosse cavità (Classe I e II)



1 Preparare la cavità. Risciacquare abbondantemente mediante spray aria/acqua alla massima pressione per 5 secondi.



2 Applicare Vertise Flow sulla preparazione mediante il puntale di applicazione in dotazione.



3 Pennellare un sottile strato (<0.5 mm) di Vertise Flow sulle pareti dell'intera cavità e sull'area bisellata per 15-20 secondi, esercitando una pressione moderata. Fotopolimerizzare per 20 secondi*.



4 Realizzare il restauro utilizzando un composito universale quale, ad esempio, Promise o Herculite XRV Ultra.



5 Fotopolimerizzare ogni incremento di composito universale seguendo le raccomandazioni d'uso fornite dal relativo produttore.



6 Rifinire e lucidare il restauro, es. con il gommino Dia1step (distribuito in Italia da Ravelli Spa).

* Per le tonalità A3,5 e Opaco Universale, fotopolimerizzare ogni incremento per 40 secondi.

Applicazione nella sigillatura di solchi e fessure



1 Isolare l'area con una diga di gomma. Prima dell'applicazione del materiale pulire le

superfici occlusali come segue: utilizzare un sistema di profilassi con abrasione ad aria (polvere di bicarbonato o ossido di alluminio).

Risciacquare accuratamente ed asciugare.

In alternativa, se non si dispone di un sistema di abrasione ad aria: utilizzare una pasta per profilassi priva di fluoro, risciacquare e mordenzare la superficie per 15 secondi con acido ortofosforico al 37,5%. Risciacquare accuratamente per 10 secondi ed asciugare per 5 secondi. In questo caso la mordenzatura è necessaria solo ed esclusivamente per pulire la superficie dai residui lasciati dalla pasta per profilassi.



2 Applicare Vertise Flow sulla preparazione mediante il puntale di applicazione in dotazione.



3 Pennellare un sottile strato (<0.5 mm) di Vertise Flow sulle pareti dell'intera cavità e sull'area bisellata per 15-20 secondi, esercitando una pressione moderata. Se necessario, rimuovere gli eccessi di materiale intorno ai margini utilizzando il pennellino in dotazione. Fotopolimerizzare per 20 secondi*.



4 Se necessario, applicare ulteriormente Vertise Flow e fotopolimerizzare per 20 secondi*.



5 Controllo e adattamento dell'occlusione.

Riparazione della porcellana



1 Sabbiare o irruvidire con una fresa diamantata la parte da riparare, sia la porcellana che l'eventuale metallo esposto. Risciacquare accuratamente con acqua per 10 secondi e asciugare con un getto d'aria per 5 secondi.



2 Applicare Vertise Flow sulla parte da riparare mediante l'apposito puntale d'applicazione. Con il pennellino fornito in dotazione, pennellare il materiale per 15-20 secondi su tutta la parte da riparare applicando una pressione moderata. Dopo la pennellatura, lo strato di materiale presente sulla preparazione deve avere uno spessore finale inferiore a 0.5 mm. Se necessario, rimuovere con il pennellino il materiale in eccesso intorno ai margini. In presenza di metallo esposto è consigliabile applicare il materiale con tonalità "Opaco Universale" (tra tutte quelle disponibili è la tonalità con la traslucenza più bassa).



3 Fotopolimerizzare 20 secondi. In caso di impiego della tonalità A3,5 o Opaco Universale, fotopolimerizzare 40 secondi.



4 Ricostruire il restauro utilizzando ulteriore Vertise Flow oppure un composito universale quale, ad esempio, Premise o Herculite XRV Ultra in incrementi di max 2mm.



5 Fotopolimerizzare ciascun incremento di Vertise Flow per 20 secondi. Per altri compositi seguire le istruzioni d'uso del produttore.



6 Rifinire e lucidare il restauro, es. con il disco OptiDisc.

Cementazione di due parti

Nel caso si desideri cementare due parti, come ad esempio un frammento distaccatosi dal manufatto, procedere come segue:

1. Sabbiare o irruvidire le parti con una fresa diamantata. Applicare un sottile strato (< 0,5 mm) di Vertise Flow sia sulla preparazione che sul frammento da cementare e pennellare il materiale per 15-20 secondi, applicando una pressione moderata.
2. Fotopolimerizzare per 20 secondi. Nel caso di impiego della tonalità A3,5 o Opaco Universale, fotopolimerizzare per 40 secondi.
3. Applicare una piccola quantità di Vertise Flow sulla preparazione, posizionare il frammento sulla stessa e fotopolimerizzare per 40 secondi.

Riempitivi

Vertise Flow è riempito per il 56% in volume e 70% in peso e consta di una miscela, opportunamente proporzionata, di 4 riempitivi differenti:

1. PPF (riempitivo prepolymerizzato) - incrementa la lavorabilità del materiale ed aiuta a ridurre la contrazione da polimerizzazione.
2. Vetro di bario con particelle di diametro medio di 1 micron - aumenta la resistenza meccanica del materiale.
3. Nano particelle di silice colloidale - migliora la lucidabilità del materiale e conferisce particolari proprietà reologiche che assicurano un comportamento fissotropico dello stesso.
4. Nano particelle di Fluoruro di Itterbio - ha la proprietà di rilasciare ioni Fluoro e fornisce una superba radiopacità al materiale, 320% Al.

Le particelle di dimensioni nano favoriscono un'eccellente lucidabilità e un comportamento tissotropico ideale.

La media delle dimensioni delle particelle del Vertise Flow è pari a 1 micron.

Valori di adesione su smalto e dentina

I valori di adesione su smalto e dentina di Vertise Flow, sono assolutamente comparabili a quelli degli adesivi self-etching di ultima generazione, utilizzati in combinazione con i tradizionali compositi fluidi.

Nello stesso tempo, Vertise Flow, aderisce a vari substrati, quali i compositi tradizionali, e non richiede nessun pre-trattamento nei restauri di grosse cavità (come mostrato nella pagina seguente).

Nella tabella seguente si mostrano i valori di adesione di Vertise Flow, testato da differenti Università:

Fonte	Valori di adesione (MPa)	
	Smalto	Dentina
SUNY, Buffalo 1*	22,4	26,0
Creighton University 2*	19,8	20,2
University of Iowa 3*	18,8	15,6
University of North Carolina 4*	17,5	18,0
Dati interni Kerr	23,6	25,6

Bibliografia

1. C. Munoz, M. Campillo-Funollet, State University of New York at Buffalo, Dental Biomaterials Research Laboratory, Buffalo, NY.
2. M. Latta, Creighton University, Omaha, NE.
3. M. Vargas, University of Iowa. Dept of Family Dentistry, Iowa City, IA.
4. E. Swift, Jr., R. WALTER, E. QIAN, T. NGUYEN, and H. BUI, University of North Carolina, Chapel Hill, NC.



Valori di adesione su altri substrati

Oltre a smalto e dentina, Vertise Flow aderisce anche ad altri substrati come al composito, porcellana, Rexilium e oro. Nell'utilizzo in combinazione con la porcellana, ad esempio per riparazioni intraorali, non necessita di pre-trattamento con acido fluoridrico, né acido ortofosforico e neppure un silano.

Substrato	Valori di adesione (MPa)
Composito	34,2
Porcellana	33,9
Rexilium	26,2
Oro	21,9

Meccanismo di adesione

Il composito fluido Vertise Flow, per assicurare un'adesione alla struttura del dente, si basa sulla comprovata tecnologia adesiva presente negli adesivi OptiBond. L'adesione ai tessuti dentari avviene in due modi: principalmente attraverso **un'adesione chimica** e secondariamente attraverso **un'adesione micromeccanica**.

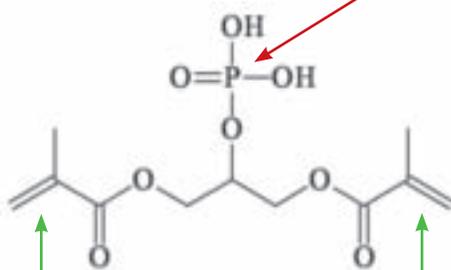
Poiché il Vertise Flow non impiega un mordenzante a base di acido ortofosforico, non si verifica l'apertura dei tubuli dentinali. Il composito, di conseguenza, può aderire solo allo smear layer. I sistemi autoadesivi impiegano due distinti meccanismi di adesione, chimica e meccanica. Entrambi i meccanismi sono presenti nel Vertise Flow.

Il principale meccanismo di adesione si basa su un legame chimico che si crea tra gli ioni di Calcio presenti nei cristalli di idrossiapatite e il gruppo fosfato presente nel monomero adesivo GPDM. I monomeri metacrilati presenti nel GPDM vengono integrati nella matrice di resina al momento della polimerizzazione e questo consente l'adesione del Vertise Flow alla superficie del dente.

"GPDM" Monomero Adesivo

GLICEROL-FOSFATO 1.3 DIMETACRILATO

Gruppo Fosfato funzionale con proprietà mordenzanti ed adesive



2 gruppi funzionali metacrilati assicurano la co-polimerizzazione con gli altri co-monomeri metacrilati.

ADESIONE CHIMICA (PRIMARIA)

Legame chimico tra gli ioni di calcio della struttura del dente e i gruppi fosfato funzionali dei monomeri GPDM presenti nel Vertise Flow.

ADESIONE MICROMECCANICA (SECONDARIA)

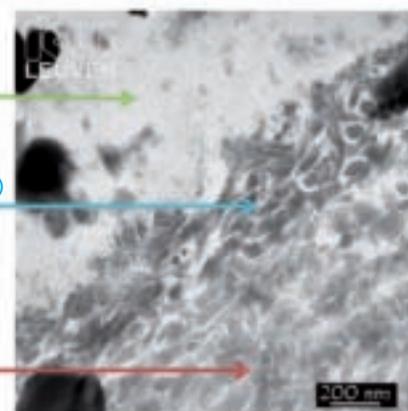
La ritenzione micromeccanica scaturisce dalla creazione di una rete inter-penetrante formata dall'unione dei monomeri polimerizzati del Vertise Flow con le fibre di collagene della dentina e i cristalli di idrossiapatite all'interno dello smear layer. Lo smear layer o fango dentinale è uno strato di spessore compreso tra 1 e 5 µ, creato dai detriti che si formano durante la preparazione cavitaria. La penetrazione del Vertise Flow nello smear layer viene incrementata pennellando il primo strato di materiale sull'intera superficie dentale. Inizialmente il pH di Vertise Flow è fortemente acido (pH 1,9) al fine

di permettere una sostanziale modifica dello smear layer creando una fattiva adesione ai tessuti dentari. Successivamente, una volta polimerizzato, l'acidità del materiale è neutralizzata (pH 6,5-7). Gli adesivi self etch tradizionali creano uno strato ibrido di spessore pari o inferiore a 0.5 µ. Vertise Flow, grazie alla sua maggiore viscosità e alla mancanza di un solvente, consente la formazione di uno strato ibrido di spessore leggermente inferiore a 0.5 µ. Questo, infatti, è stato confermato da studi al TEM effettuati presso l'Università Cattolica di Leuven (Belgio) che dimostrano la formazione di una zona di interdiffusione di circa 0.3 µ.

Vertise Flow

Zona di inter-diffusione
Vertise Flow/Dentina (~0.3 µ)

Dentina



L'immagine al TEM (Microscopio Elettronico a Trasmissione) mostra la presenza di uno strato ibrido resistente agli acidi. Il campione è stato demineralizzato e la zona scura di interdiffusione del Vertise Flow indica che lo strato ibrido è resistente agli acidi. In virtù di questo, sia le fibre di collagene che i cristalli di idrossiapatite sono ben protetti. Questo assicura un'adesione forte e durevole tra il Vertise Flow e la struttura del dente.

Gli studi in-vitro relativi alla resistenza al taglio e alle microinfiltrazioni sono stati realizzati dimostrare che il Vertise Flow penetra efficacemente nello smear layer assicurando il successo clinico del restauro a lungo termine. Un'ulteriore conferma dell'efficacia a lungo termine dell'adesione è stata fornita dall'impiego clinico in vivo. Sei mesi dopo il trattamento, venti pazienti ai quali era stato applicato Vertise Flow come sottofondo per restauri di I e II classe sono stati richiamati ed esaminati. Non è stata registrata alcuna sensibilità o decolorazione del margine. In un altro studio separato, il Vertise Flow è stato impiegato come sottofondo per restauri di I e II classe in 40 casi. Anche in questa occasione, non è stata registrata alcuna sensibilità o decolorazione del margine. I molteplici studi effettuati sull'adesione confermano la teoria che la combinazione tra adesione chimica e ritenzione meccanica, assicura un'efficace adesione alla dentina. Questa prova è stata ulteriormente confermata dai risultati clinici ottenuti dopo 6 mesi dall'applicazione.

CASO CLINICO VERTISE FLOW

Prof. Luca Giachetti

Paziente di sesso femminile di anni 56, 2° molare superiore di destra con abrasione cuspidale e chipping della cresta marginale mesiale (Fig. 1).

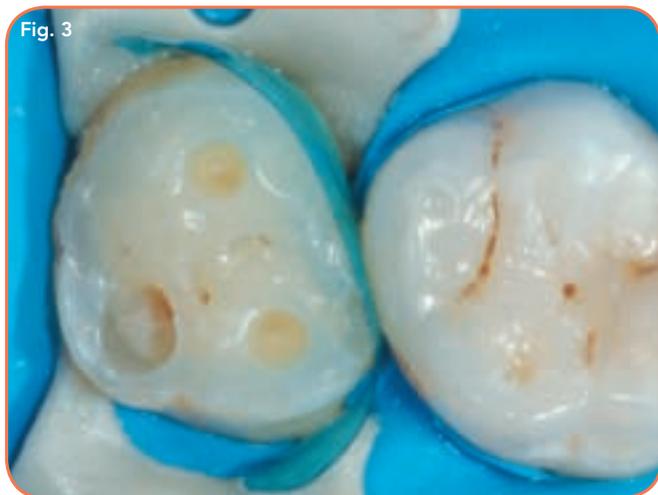
Viene eseguito isolamento con diga di gomma OptiDam stabilizzata con uncino universale SoftClamp, si evidenziano tre piccole cavità occlusali e l'interruzione della continuità della cresta marginale mesiale (Fig. 2).



La dentina decalcificata è stata asportata con frese in acciaio montate su contrangolo e i margini cavitari sono stati rifiniti con fresa diamantata a grana extra-fine.

Al termine della preparazione cavitaria è stato eseguito un abbondante risciacquo mediante spray aria/acqua alla massima pressione per circa 5 secondi.

Successivamente è stata applicata una matrice sezionale Hawe Adapt Blue (Fig. 3).



PROF. LUCA GIACHETTI

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 1983, Specializzato in Odontostomatologia

nel 1986 con il massimo di voti e lode presso l'Università degli Studi di Firenze.

Professore Aggregato, titolare dell'insegnamento di Materiali Dentari e di Odontoiatria Restaurativa presso il CL-SOPD della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze. Vice Direttore del Dipartimento di Odontostomatologia dell'Università di Firenze.

Direttore dei Corsi di Perfezionamento in Odontoiatria Restaurativa Estetica, Utilizzo del Laser e delle nuove tecnologie nel trattamento dei tessuti duri e molli orali e periorali. Utilizzo delle nuove tecnologie in odontoiatria ed in igiene dentale, presso il Dipartimento di Odontostomatologia dell'Università di Firenze.

Dirigente responsabile del Servizio di Odontoiatria Restaurativa presso la S.O.D. Odontostomatologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze. Componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca Internazionale "Biotechnology and Dental Biomaterials" presso l'Università di Siena.

Consigliere provinciale ANDI, componente della Commissione Odontoiatrica e del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze.

Socio Attivo della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice, membro dell'International Association of Dental Traumatology, Socio dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica, Presidente della sezione Toscana-Emilia Romagna della Società Italiana di Odontoiatria e Chirurgia Maxillo Facciale.

Relatore in Corsi e Congressi nazionali e internazionali, autore di testi e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, si occupa prevalentemente di adesione, materiali compositi ed estetica.



Il composito Vertise Flow A3 viene applicato nelle cavità mediante il puntale di applicazione in dotazione (Figg. 4-7) e pennellato in uno strato sottile (<0,5 mm) sia su smalto che su dentina per circa 20 secondi.



Dopo la fotopolimerizzazione del primo stato, un nuovo apporto di Vertise Flow completa il riempimento delle cavità (Figg. 8-9).



Per la rifinitura e la lucidatura delle superfici oclusali sono stati utilizzati gommini Gloss Polishers e HiLuster Dia Polishers. Per rifinire la cresta marginale sono stati impiegati dischi OptiDisc a grana decrescente (Fig. 10).



La lucidatura finale è stata eseguita con spazzolini OptiShine (Fig. 11).

Smontata la diga vengono controllati i contatti funzionali e rilucidati i ritocchi (Fig. 12).



OFFERTA 1

SONICFILL INTRO KIT (art. 1.007.7401)

- manipolo SonicFill
- 10 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A1
- 20 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A2
- 30 Puntali Unidose SonicFill da 0,3 g - colore A3
- DVD Illustrativo e guida alla tecnica d'uso
- Istruzioni per l'uso del manipolo e del composito

€ 819,00

~~€ 953,00~~



L'attacco KaVo Multiflex NON è incluso nel Kit

**SCONTO
14%**

OFFERTA 2

RICAMBI COMPOSITO SONICFILL

Cod. Art. 35182

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A1

Cod. Art. 35183

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A2

Cod. Art. 35184

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore A3

Cod. Art. 35330

20 puntali Unidose da 0,3g cad. - colore B1

1 CONFEZIONE DA 20 PUNTALI UNIDOSE

€ 79,00

~~€ 95,00~~



**SCONTO
17%**

OFFERTA 3

VERTISE FLOW ASSORTED KIT (art. 34399)

Composito fluido autoadesivo

- 4 x 2 g siringhe cad. (A2, A3, A3.5, Opaco Universale);
- 40 puntali di applicazione;
- 40 pennellini;
- guida alla tecnica d'uso, istruzioni per l'uso

IN OMAGGIO

2 conf. TempBond Original sir. Automix (art. 33684)

Ogni conf. contiene 2 siringhe da 11,8 g cad.
e 20 puntali automiscelanti



€ 125,00 - € 266,05

SCONTO
53%

OFFERTA 4

VERTISE FLOW REFILL

Composito fluido autoadesivo

- 2 siringhe da 2 g cad. nelle tonalità a scelta
- 2 puntali di applicazione
- 20 pennellini
- guida all'uso, istruzioni per l'uso

art.	tonalità
34401	A1
34402	A2
34403	A3
34404	A3.5
34405	B1
34406	B2
34407	Opaco Universale
34408	XL
34409	Traslucente

**Solo € 14,50
al grammo!**



€ 58,00 - € 78,25

SCONTO
26%

OFFERTA 5

COMPOTHIXO INTRO KIT (art. 5400)

Strumento vibrante per la modellazione dei compositi

Contenuto:

manipolo e 4 Inserti:

- 1 Inserto Punta, 1 Inserto Spatola,
- 1 Inserto Otturatore, 1 Inserto Semi-Sfera
- 1 batteria 1,5V alcalina AAAA



IN OMAGGIO

HERCULITE XRV ULTRA MINI KIT (art. 33860)

€ 199,00
€ 401,70

SCONTO
50%

OFFERTA 6

HERCULITE XRV ULTRA MINI KIT (art. 33860)

Composito nanoibrido ad impiego universale

- 3 siringhe da 4 g cad. (1 x A2 Smalto, A3 Smalto, A2 Dentina);
- 1 flacone da 5 ml di Optibond Solo Plus;
- 1 siringa da 3 g di Gel Etchant e 10 puntali;
- 50 pennellini di applicazione.



€ 83,00 - € 128,70

SCONTO
35%

OFFERTA 7

3 HERCULITE XRV ULTRA siringhe da 4 g cad (tonalità a scelta)

Composito nanoibrido ad impiego universale



€ 88,00

€ 178,65 (SOLO € 29,33 a siringa)

art.	Tonalità
34001	Smalto XL
34002	Smalto A1
34003	Smalto A2
34004	Smalto A3
34005	Smalto A3.5
34006	Smalto A4
34007	Smalto B1
34008	Smalto B2
34009	Smalto B3
34010	Smalto B4
34011	Smalto C1
34012	Smalto C2
34013	Smalto C3
34014	Smalto C4

art.	Tonalità
34015	Smalto D2
34016	Smalto D3
34017	Smalto D4
34018	Dentina A1
34019	Dentina A2
34020	Dentina A3
34021	Dentina A3.5
34022	Dentina B1
34023	Dentina B2
34024	Dentina C2
34025	Dentina D2
34026	Dentina D3
34027	Incisale - Neutra

SCONTO
51%

OFFERTA 8



2 PREMISE FLOWABLE SIRINGHE Composito fluido ad impiego universale (colori a scelta)

ogni siringa contiene 1,7 g e 10 puntali inclusi

art.	tonalità
33721	A1
33722	A2
33723	A3
33724	A3.5
33725	B1
33726	B2
33727	C2
33728	Opaco Universale
33729	XL 1
33730	XL 2

€ 34,00
€ 56,30

SCONTO
40%

OFFERTA 10

2 Conf. OPTIBOND XTR BOTTLE KIT (art. 35122)

Adesivo smalto-dentinale self-etching di 6ª generazione

Raccomandato anche per cementazioni su restauri realizzati in leghe preziose e non, Ossido di Zirconio e Allumina.

- flacone di Primer 5 ml
- flacone di Adhesive 5 ml
- 50 applicatori per Primer
- 50 applicatori per Adhesive
- 25 pozzetti di miscelazione
- istruzioni e guida all'uso

PREZZO SUPER
1+1

€ 165,00
€ 390,00



SCONTO
58%

OFFERTA 9

PREMISE FLOWABLE KIT (codici vari)

Composito fluido ad impiego universale

la confezione contiene:
4 siringhe da 1,7 g cad.
nelle tonalità a scelta
e 40 puntali

art.	tonalità
33371	Assortito: 1sir.x A1, A2,A3, B1
33372	A1
33373	A2
33374	A3
33375	A3.5
33376	B1
33385	B2
33377	C2
33378	Opaco Universale
33379	XL
33380	XL 2

€ 81,00



e con soli € 30,00
ottiene

OPTIBOND SOLO PLUS REFILL (art. 29692)

Adesivo monocomponente a tecnica total-etching, flacone da 5 ml.

totale offerta € 111,00
€ 198,35

SCONTO
44%

OFFERTA 11

OPTIBOND FL KIT (art. 26684 E)

Adesivo bi-componente caricato al 48% a tecnica total-etching

- 1 flacone Primer da 8 ml;
- 1 flacone Adhesive da 8 ml;
- 1 siringa di Gel Etchant 3 g;
- Accessori vari.

€ 117,00 - € 171,70

SCONTO
32%



OFFERTA 12



GEL ETCHANT ECONOMY PACK (art. 34632)
 Acido Ortofosforico al 37,5% - Siringa da 30g (pari a 25 ml)

- 2 siringhe da 3g vuote • 30 puntali monouso
- 1 connettore per riempimento delle siringhe da 3g

IN OMAGGIO a scelta tra:
 TEMPBOND STANDARD (art. 61087) o NE (art. 60256)

€ 66,00 - € 100,35

SCONTO 34%

OFFERTA 13



TEMP BOND CLEAR AUTOMIX (art. 33351)
 (ideale per cementazioni provvisorie su impianti)
 1 siringa da 7 g + 10 puntali

Cemento resinoso provvisorio, auto e fotopolimerizzabile, per cementazione temporanea di ponti e corone. TempBond Clear è facile da miscelare e da pulire, non lascia residui e, grazie all'assenza di eugenolo, è adatto per l'utilizzo con cementi compositi. La base resinosa di cui è dotato garantisce un forte legame senza compromettere, tuttavia, la possibilità di rimuoverlo in modo semplice e veloce.

€ 34,00 - € 48,85

SCONTO 30%

OFFERTA 14



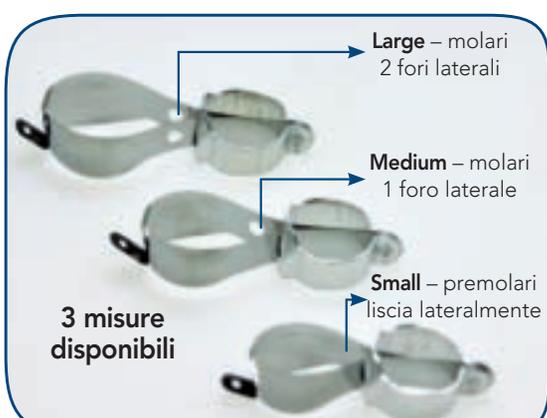
MAXCEM ELITE STANDARD KIT (art. 34055)
 Cemento composito definitivo automordenzante, autoadesivo, duale

- 5 x 5 g siringhe (2 x Chiaro, 1 x Bianco, 1 x Bianco Opaco, 1 x Giallo);
- 30 puntali automiscelanti standard;
- 20 puntali automiscelanti con attacco per beccucci intraorali e intracanalari;
- 10 beccucci intraorali;
- 10 beccucci intracanalari.

€ 159,00 - € 235,05

SCONTO 32%

OFFERTA 15



METAFIX MATRICES KIT (art. 3604)
 La matrice All-in-One
 150 matrici: 50 x 3 misure (Small - Medium - Large)

3 misure disponibili:

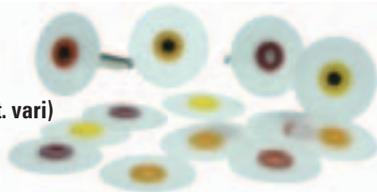
- Large – molari 2 fori laterali
- Medium – molari 1 foro laterale
- Small – premolari liscia lateralmente

€ 135,00 - € 180,00

SCONTO 25%

OFFERTA 16

OPTIDISC NEW REFILL (art. vari)



Dischi flessibili
per rifinitura e lucidatura

- Disponibile in 4 granulometrie (extra-fine, fine, coarse-medium, extra-coarse)
- Disponibile in 3 diversi diametri (15,9 mm - 12,6 mm - 9,6 mm)

• 1 confezione a scelta tra:

ø 9,6 mm

art. 4197	OptiDisc Extra-Coarse 9.6 mm (80 dischi)
art. 4181	OptiDisc Coarse/Medium 9.6 mm (100 dischi)
art. 4182	OptiDisc Fine 9.6 mm (100 dischi)
art. 4183	OptiDisc Extra-Fine 9.6 mm (100 dischi)

€ 28,00
€ 36,50

ø 12,6 mm

art. 4198	OptiDisc Extra-Coarse 12.6 mm (80 dischi)
art. 4184	OptiDisc Coarse/Medium 12.6 mm (100 dischi)
art. 4185	OptiDisc Fine 12.6 mm (100 dischi)
art. 4186	OptiDisc Extra-Fine 12.6 mm (100 dischi)

ø 15,9 mm

art. 4199	OptiDisc Extra-Coarse 15.9 mm (80 dischi)
art. 4191	OptiDisc Coarse/Medium 15.9 mm (100 dischi)
art. 4192	OptiDisc Fine 15.9 mm (100 dischi)
art. 4193	OptiDisc Extra-Fine 15.9 mm (100 dischi)

SCONTO
23%

OFFERTA 17

Demi^{Plus} Upgrade Kit

(art. 921862-1)

**CON UN MINIMO INVESTIMENTO
MODIFICA LA TUA DEMI IN DEMI PLUS**

Contiene:

- nuova batteria con slot laterali (art. 910818-1)
- nuova base di ricarica (art. 910819-1)
- nuova puntale ottico turbo 8 mm, più esteso (art. 921746)



€ 355,00
€ 745,00

SCONTO
52%

OFFERTA 18

Demi^{Plus}

by DEMETRON



(art. 910860-2)

**LAMPADA CORDLESS
FOTOPOLIMERIZZANTE LED**

- Manipolo;
- Base di ricarica con alimentatore;
- 1 batteria agli ioni litio;
- Puntale ottico turbo esteso 8 mm;
- Schermo protettivo per la vista;
- Coperture monouso per manipolo.

€ 750,00 - € 1.112,40

SCONTO
33%

OFFERTA 19



by DEMETRON

OPTILUX 501 (art. 910072)

**Lampada alogena ad elevata potenza
con 4 programmi di polimerizzazione differenti**
Completa di:

- Conduttore ottico 11 mm;
- Conduttore ottico turbo 8 mm;
- Schermo protettivo per la vista
- Radiometro integrato.

€ 1.039,00 € 2.420,95

SCONTO
57%

OFFERTA A

Promozione
detraibile
fiscalmente
entro il 2011



PERIOSTAR (art. 3000 I)

Dispositivo meccanico per l'affilatura precisa e rapida degli strumenti parodontali

- Completo di accessori;
- Manuale d'uso;
- DVD esplicativo sull'utilizzo.

€ 427,00 - € 878,40

SCONTO
51%

OFFERTA B



CAVICIDE (art. 4731223)

Disinfettante per superfici pronto all'uso - tanica da 5 litri

Pratico, pronto all'uso, CaviCide è un presidio medico indicato per la disinfezione di superfici che offre un ampio spettro d'azione contro virus e batteri inclusi TB, HBV, HCV, HIV, MRSA, VRE e Funghi. Facile da utilizzare per la pulizia e la disinfezione, CaviCide è un presidio medico indicato per superfici rigide non porose soggette alle procedure standard per il controllo delle infezioni.

IN OMAGGIO
CAVICIDE DOSATORE (art. 4731229)

€ 45,00 - € 63,45

SCONTO
29%

OFFERTA C



HAVE IMPLANT RECALL SET (art. 3520)

Set completo di curette in fibra di carbonio ed accessori per la pulizia degli impianti

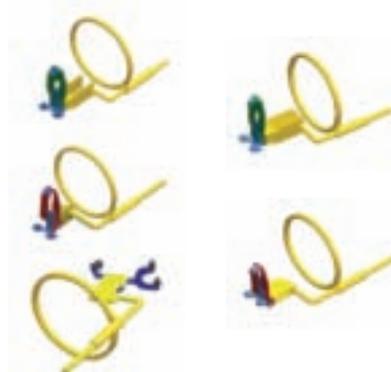
- 2 Universal Implant Deplaquers
- 2 Orofacial Implant Deplaquers
- 2 Have Perio-Probes
- 10 Coppette Screw-Type a punta, gomma morbida
- 10 Coppette Screw-Type a spirale, gomma morbida
- 10 Spazzolini Screw-Type piccoli
- 10 Spazzolini Screw-Type piccoli, a punta
- 10 Mandrino adattatore Screw-Type/latch Type

IN OMAGGIO
HAVE IMPLANT PASTE tubo da 45 g. (art. 3500)

€ 119,00 - € 168,05

SCONTO
29%

OFFERTA D



CENTRATORI PER RADIOGRAFIE DIGITALI DIRETTE KIT ASSORTITO (art. 2720)

Contiene 5 centratori con anello:

- 1 Kwik-Bite Senso
- 1 Super-Bite Senso Anterior
- 1 Super-Bite Senso Posterior
- 1 Endo-Bite Senso Anterior
- 1 Endo-Bite Senso Posterior
- 5 Ausilii di centratura

€ 155,00 - € 243,80

SCONTO
36%

OFFERTA E



Googles

OCCHIALI OFFICE PACK
(art. PEGOP/10)

- 10 montature in colori assortiti;
- 20 lenti trasparenti;
- 1 cordicella.

€ 28,00 - € 38,25

SCONTO 27%

OFFERTA F



2 CLEANIC TUBE

Pasta per profilassi universale all in one

- 2 conf. da 100 g cad. a scelta tra:
aroma menta (art. 3180), aroma bubble gum (art. 3181) o
mela verde (art. 3182)

IN OMAGGIO
30 COPPETTE PRO-CUP a scelta tra:

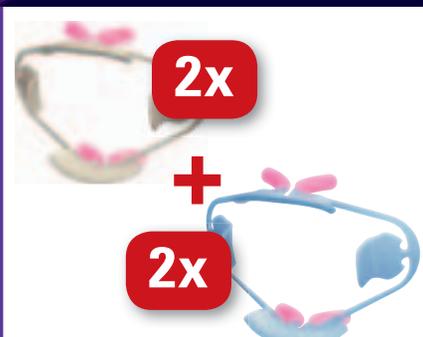
- morbido junior (art. 992/30)
- rigido junior (art. 993/30)

Coppetta priva di lattice per l'utilizzo in combinazione della pasta per profilassi

€ 47,00 - € 78,80

SCONTO 50%

OFFERTA G



2x

2x

OPTIVIEW STANDARD KIT (art. 5500)

Apribocca innovativo in grado di retrarre simultaneamente labbra e guance

2 apribocca misura standard con imbottiture premontate

IN OMAGGIO

OPTIVIEW SMALL KIT (art. 5502)

2 apribocca misura small con imbottiture premontate

Oppure a scelta si possono ordinare 2+2 apribocca della stessa misura

€ 37,00 - € 81,60

SCONTO 55%

OFFERTA H



200 puntali

200 SEAL-TIGHT PUNTALI MONOUSO
(1 BUSTA) (art. PE77200)

Solo € 0,20 a puntale!

€ 40,00 - € 55,90

SCONTO 28%

OFFERTA I



ADATTATORE SEAL-TIGHT PER SIRINGA CEFLA
(art. PE77033/C)

€ 22,00 - € 28,00

SCONTO 21%

OFFERTA L

ADATTATORE SEAL-TIGHT PER SIRINGHE KAVO 773.000
(art. PE77026/K)

PER SIRINGHE KAVO
(art. PE77031/K)

PER SIRINGHE LUZZANI
(art. PE77027/L)

€ 19,00 - € 24,35

SCONTO 22%

CAVIWIPES™

AMPIE SALVIETTE DISINFETTANTI PER LE SUPERFICI DEI DISPOSITIVI MEDICI

Le nuove salviette CaviWipes sono pronte all'uso, impregnate di soluzione disinfettante CaviCide e indicate per la pulizia e la disinfezione delle superfici dei dispositivi medici. Ogni salvietta è costituita da 7 strati di panno, non tessuto, che rimuove efficacemente lo sporco e semplifica la procedura di disinfezione. Le Salviette CaviWipes presenti nella confezione Flat Pack sono particolarmente larghe e spesse, contengono un'abbondante quantità di soluzione disinfettante, offrendo elevate prestazioni. Sono indicate per le superfici non porose dei dispositivi medici che richiedono la pulizia e una disinfezione ad ampio spettro. Ogni salvietta misura 17.5 x 22.5 cm ed è realizzata con uno spesso panno assorbente, non tessuto, che assicura un elevato livello di saturazione. Dermatologicamente testate e prive di profumazione, sono prive di aldeidi e fenoli, per la rapida disinfezione tra un paziente e l'altro di superfici e dispositivi medici. Attivi ad ampio spettro su batteri, funghi e virus inclusi HIV, HBV, HCV. Per dettagli sullo spettro d'azione e i tempi di contatto, prego consultare la tabella seguente. Caviwipes,



come Cavicide, sono 3 prodotti in 1: detergente, disinfettante, decontaminante.

La formulazione è a ridotto contenuto di alcool, alcool isopropilico al 17%, Sali di Ammonio Quaternario e Acqua, permette un utilizzo quotidiano su ogni superficie di dispositivo medico. La confezione singola Flat Pack contiene 45 salviette e, grazie a strisce adesive apposte sul retro, si può incollare a parete, offrendo un risparmio di spazio. A differenza dei barattoli in plastica, la confezione Flat Pack è pratica, ergonomica e rispetta l'ambiente.

La durata della confezione Flat Pack è di anni 2, mantenendo nello stesso modo il giusto grado di umidità della salvietta.

Art. 4731245 European Caviwipes Flat Packs /20
Contiene 20 confezioni da 45 salviette cad.



Spettro d'azione e tempi di esposizione di CaviWipes

MICROORGANISMO	METODO DEL TEST	TEMPI DI CONTATTO
<i>Staphylococcus aureus</i> CCM 3953	EN 13727	3 minuti
<i>Enterococcus faecalis</i> CCM 2423	EN 13727	3 minuti
<i>Proteus vulgaris</i> CCM 1799	EN 13727	3 minuti
Methicillin Resistant <i>Staphylococcus aureus</i> (MRSA) No. 2654/07	EN 13727	3 minuti
<i>Escherichia coli</i> ATCC 10536	EN 13727	1 minuto
<i>Pseudomonas aeruginosa</i> ATCC 15442	EN 13727	1 minuto
<i>Staphylococcus aureus</i> ATCC 6538	EN 13727	1 minuto
<i>Enterococcus hirae</i> ATCC 10541	EN 13727	1 minuto
<i>Candida albicans</i> ATCC 10231	EN 13624	1 minuto
<i>Aspergillus niger</i> ATCC 16404	EN 13624	1 minuto
<i>Candida albicans</i> CCM 8186	EN 13624	3 minuti
<i>Aspergillus niger</i> CCM 8189	EN 13624	3 minuti
<i>Mycobacterium terrae</i> ATCC 15755	EN 14348	1 minuto
<i>Mycobacterium avium</i> ATCC 15769	EN 14348	1 minuto
<i>Mycobacterium bovis</i>	AOAC	3 minuti
<i>Salmonella enterica</i>	AOAC	2 minuti
<i>Clostridium difficile</i> (solo cellule vegetative)	AOAC	2 minuti
<i>Trichopyton mentagrophytes</i>	AOAC	30 secondi
Methicillin Resistance <i>Staphylococcus aureus</i> (MRSA)	AOAC	2 minuti
Vancomycin Resistant <i>Enterococcus faecalis</i> (VRE)	AOAC	2 minuti
Vancomycin Intermediate <i>Staphylococcus aureus</i> (VISA)	AOAC	2 minuti
Hepatitis B Virus (HBV)	AOAC	2 minuti
Hepatitis C Virus (HCV)	AOAC	1 minuto
Herpes Simplex Virus Type 1	AOAC	30 secondi
Herpes Simplex Virus Type 2	AOAC	30 secondi
Human Immunodeficiency Virus (HIV-1)	AOAC	2 minuti
Human Coronavirus	AOAC	1 minuto
Influenza A2 Virus	AOAC	30 secondi

SEAL-TIGHT®

NUOVO ADATTATORE CEFLA PER SIRINGA ARIA/ACQUA

È ora disponibile per la vendita il nuovo adattatore Seal Tight per i seguenti riuniti prodotti da CEFLA, che montano la siringa Inox 3F/6F, ovvero:

Anthos	Classe A3 Classe A5 Classe A6 Plus Classe A7 Plus Classe A9 Classe R7
Castellini	Puma Eli5 Skema 5 Skema 6 Duo Plus
Stern Weber	S200 S250 S280 S300 S320

L'adattatore Seal Tight CEFLA, autoclavabile, si aggancia ad innesto alla siringa.

I puntali monouso Seal Tight sono dotati di un doppio canale separato, uno per l'aria e l'altro per l'acqua, fornendo aria secca istantanea.

I puntali si possono piegare fino a 90° senza alterazioni del flusso.

Art. PE 77033/C Adattatore Seal Tight CEFLA



ACCESSORI KERR PREVENTION, UN VALIDO AUSILIO IN IMPLANTOLOGIA

Introduzione

Come da anni è noto il ruolo di alcuni batteri presenti nel cavo orale nel determinare la malattia parodontale, è anche ormai accettato il ruolo degli stessi nel determinare le perimplantiti. Risulta chiaro come per il corretto mantenimento della salute perimplantare è fondamentale rimuovere, durante le sedute di igiene orale, tutto il biofilm che si posiziona sulla superficie implantare stessa.

La continua evoluzione delle superfici implantari, al fine di migliorarne le capacità osteointegrative ha portato a superfici sempre più ritentrici di placca e tartaro: da ciò scaturisce la necessità dell'operatore, odontoiatra o igienista, a cercare continuamente la metodica migliore e gli strumenti più adatti a rimuovere gli agenti patogeni da queste superfici.

Per provvedere ad una corretta igiene l'operatore si avvale di tutti quei metodi manuali e meccanici oggi disponibili e, per un mantenimento più duraturo, conclude la seduta con l'applicazione di paste da profilassi fatte agire sulla superficie dei denti o degli impianti con l'uso di spazzolini sintetici e coppette rotanti.

La scelta della pasta più idonea ad una profilassi da instaurare successivamente ad un atto, talvolta cruento, strumentale, meccanico o manuale che sia, ci pone di fronte a due aspetti entrambi importanti nella pratica quotidiana, ovvero la comprovata efficacia del prodotto nell'uso a cui è destinato e la capacità di instaurare una situazione di benessere psico-fisico immediato al paziente al fine di evitare l'insorgenza di ricordi sgradevoli che potrebbero, nel lungo periodo, portare ad una scarsa compliance.



Universal Implant Deplaquer è indicata per la pulizia delle zone prossimali.

Dr. Stefano Rosini - Dr. Matteo Tonelli



DR. STEFANO ROSINI

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria c/o l'Università di Pisa. Dal 2004 frequenta il reparto di Chirurgia Orale dell'Università di Pisa. Dal 2004 collabora con enti di ricerca Universitari e privati. Negli anni '07-'08 ha frequentato i laboratori di farmacologia della New York Medical College. Nel 2007 ha conseguito, presso l'Università di Siena il Master di 2° Livello in Parodontologia e sempre nello stesso anno presso l'Università di Pisa il Master di 2° Livello in Chirurgia Orale e d'Urgenza Odontostomatologica. Ha frequentato anche numerosi corsi di Implantologia, chirurgia avanzata, Protesi, Endodonzia e Conservativa. Da anni segue e studia lo sviluppo dei Bisfosfonati. Socio attivo dal 2008 della S.I.S.B.O (Società Italiana Studio Bisfosfonati in Odontoiatria). Autore di articoli su riviste Italiane e internazionali. Libero Professionista in Livorno. Collaboratore attivo della C.R.B. sas (Centro Ricerche Biomateriali).



DR. MATTEO TONELLI

Laureato con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università di Pisa nel luglio 2001. Nel marzo 2002 ha conseguito il titolo di "Cultore della Materia in Chirurgia Orale". Dal 2003 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Professore a Contratto del Corso tecnico-pratico "Trattamento della ferita chirurgica e delle complicanze post-operatorie in chirurgia exodontica" della Cattedra di Chirurgia Speciale Odontostomatologica del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Pisa. Dal Marzo 2005 è Docente e Tutor del Master universitario di II° livello in "Chirurgia Orale e D'Urgenza Odontostomatologica" presso l'U.O. Odontostomatologia e Chirurgia Orale Universitaria diretta dal Prof. Mario Gabriele. Nel Marzo 2007 ha conseguito il Certificate in "Clinic Periodontology and Implant Dentistry" in associazione con l'Università di Göteborg. Attualmente è Docente di Chirurgia Orale presso la Cattedra di Chirurgia Speciale Odontostomatologica del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Pisa. Inoltre si occupa attivamente di ricerca, sperimentazione ed attività clinica finalizzata alla Terapia Farmacologica in Chirurgia Orale ed alla Chirurgia Rigenerativa Oro-Parodontale, presso l'U.O. di Chirurgia Speciale Odontostomatologica diretta dal Prof. Mario Gabriele. È relatore in numerosi congressi a livello nazionale ed internazionale. Svolge attività clinica limitatamente alla Parodontologia, Implantologia e Chirurgia Orale come libero professionista presso i suoi studi privati a Carrara (MS).

Proprio per questo motivo è nata l'esigenza da parte degli operatori e delle case produttrici di ricercare prodotti che garantiscano allo stesso tempo una corretta detergenza e lucidatura delle superfici implantari senza alterarne le proprietà e stimolare una sensazione gradevole da parte del paziente.

Scopo dell'indagine

Sulla base di quanto premesso abbiamo voluto testare la pasta da profilassi ad uso professionale **Hawe Implant Paste** di Kerr, sviluppata appositamente per sedute di manutenzione efficiente e delicata su impianti grazie alla sua speciale formulazione ed al basso valore di abrasività (Relative Dentin Abrasion RDA= 9,8 / Relative Enamel Abrasion REA= 4,5) che permette all'operatore di detergere regolarmente gli impianti stessi senza alterare o danneggiare le superfici implantari. Scopo di questo studio osservazionale era quindi quello di valutare la capacità detergente a livello macroscopico della pasta da profilassi **Hawe Implant Paste** di Kerr; e nello stesso tempo verificare la percezione che il paziente dedica, in termini di gradevolezza colore/sapore, all'utilizzo di un presidio ormai irrinunciabile come la pasta da profilassi.



Orofacial Implant Deplaquer è indicata per la pulizia delle superfici vestibolari e palatine.

Materiali e metodi

Al fine di compiere queste valutazioni sono stati reclutati in modo random 30 pazienti afferenti presso gli studi odontoiatrici privati Dr.Rosini / Dr.Tonelli. Tutti i pazienti avevano almeno un impianto osteointegrato per un totale di 85 impianti che supportavano diverse tipologie di protesi implantari; inoltre ciascun paziente era sottoposto a terapia di supporto o di mantenimento mediante un programma di richiami adeguati e personalizzati.

Durante ogni richiamo periodico si effettuavano le seguenti procedure:

a) rivalutazione del livello di rischio e delle condizioni parodontali

b) trattamento di supporto

c) lucidatura di denti / impianti.

Il trattamento di supporto prevedeva sedute di igiene orale professionale che iniziavano con strumentazione mediante dispositivi ultrasuonici degli elementi dentali presenti nel cavo orale per poi proseguire con la strumentazione manuale degli impianti con l'utilizzo di curette sintetiche **Universal & Orofacial Implant Deplaquers** di Kerr, realizzate in materiale polimerico high-tech rinforzato con fibra di carbonio. Successivamente alla rimozione di placca e tartaro presenti sugli impianti sia a livello subgingivale che in parte sopragingivale, si passava alla fase di lucidatura mediante pasta da profilassi. Abbiamo applicato la pasta da profilassi su impianti **Hawe Implant Paste** mediante l'utilizzo prima di spazzolini **Screw-Type** di Kerr (art. 0240) piccoli a punta e successivamente di coppette **Screw-Type** di Kerr (art. 1807) prive di lattice con struttura lamellare unica, inserite su micromotore con manipolo contrangolo a basso numero di giri (rotazione ≤ 2.000 giri/minuto).

Terminata la fase di lucidatura delle superfici implantari veniva eseguita la profilassi su denti naturali mediante pasta da profilassi **Cleanic** di Kerr (art. 3180), passata sulle varie superfici dentali con l'ausilio di coppette **Screw-Type** montate su micromotore.

Per valutare la capacità detergente della pasta da profilassi **Hawe Implant Paste** è stata utilizzata una variante dell'indice di placca proposto da Silness & Loe 1964, passando rispettivamente una sonda plastificata **Perio Probe** di Kerr (art. 1370) lungo la superficie implantare e sfruttando un indice dicotomico dove si indicava rispettivamente con "0" una superficie implantare del tutto liscia, e con "1" una superficie implantare con qualche lieve rugosità.



1. Pulizia del collo dell'impianto con curette Universal Implant Deplaquer.
2. Sondaggio parodontale con Perio-Probe.
3. Pulizia con utilizzo di una coppetta conica (art. 1805) e Hawe Implant Paste.

Per verificare invece il grado di percezione che il paziente aveva in seguito all'utilizzo della pasta da profilassi è stato utilizzato un metodo proposto in un recente studio BMC Medical Research Methodology 2010-The Manchester Color Wheel, relativo allo sviluppo di un nuovo sistema per identificare la scelta di un prodotto, in termini di gradevolezza colore/sapore, da parte di individui diversi.

Risultati

Tutti i 30 pazienti (64% femmine e 36% maschi) selezionati per lo studio hanno portato a termine con successo la seduta di Terapia di Supporto / Mantenimento per cui erano stati richiamati. Per quanto riguarda la valutazione della capacità detergente della pasta da profilassi **Hawe Implant Paste**, degli 85 impianti trattati il 93% risultava con una superficie implantare del tutto liscia (valore 0), ed il 7% presentava invece una superficie implantare con qualche rugosità (valore 1). Eseguendo invece una valutazione basata sul numero dei pazienti, piuttosto che sui singoli impianti, l'88% dei soggetti presentava una superficie implantare liscia (valore 0), ed il 12% presentava invece una superficie implantare con qualche rugosità (valore 1). Per quanto riguarda il grado di percezione che i pazienti riportavano in seguito all'utilizzo della pasta da profilassi, dei 30 soggetti trattati il 94% riferiva un senso di gradevolezza in termini di colore/sapore, e solo il 6% riferiva un senso di sgradevolezza e di fastidio.

Discussione e conclusioni

La terapia parodontale di supporto o di mantenimento è certamente parte integrante della terapia parodontale. Durante la fase di controllo/richiamo personalizzato di igiene orale, la gestione degli impianti e dei manufatti protesici ad appoggio implantare rappresenta certamente una delle sfide di maggiore difficoltà sia per l'odontoiatra che per l'igienista. Ciò deriva dal fatto che le superfici implantari non possono essere trattate con presidi di igiene orale convenzionali (strumenti sonici ed ultrasonici, strumenti manuali in acciaio), per il rischio di graffiare o comunque danneggiare le superfici stesse. Analizzando i risultati ottenuti da questo studio osservazionale, si può affermare che l'utilizzo della pasta da profilassi per impianti **Hawe Implant Paste** è un presidio sicuro ed efficace per la detersione e la lucidatura degli abutment e delle superfici implantari. La sua speciale formulazione ed il basso valore di abrasività (Relative Dentin Abrasion RDA= 9,8 / Relative Enamel Abrasion REA= 4,5) permette all'operatore di detergere regolarmente gli impianti stessi senza

alterare o danneggiare le superfici implantari, così come dimostrato microscopicamente da test di laboratorio.

Nello stesso tempo anche a livello macroscopico il risultato finale è molto evidente, in quanto la maggior parte delle superfici metalliche, rispettivamente nel 93% degli impianti e nell' 88% dei pazienti, risultavano del tutto lisce e prive di depositi di placca o tartaro in seguito al passaggio della sonda plastificata **Perio Probe**.



Perio-Probe, sonda parodontale con codifica cromatica in scala 3/5/7/10.

La differenza di percentuale impianti/pazienti è dovuta ovviamente al fatto che la maggior parte dei soggetti presentavano più impianti: nel momento in cui un solo impianto mostrava una superficie con qualche lieve rugosità, ecco che il paziente veniva classificato come valore "1" indipendentemente dalla condizione degli altri impianti.

Per quanto riguarda il grado di percezione che i pazienti riportavano in seguito all'utilizzo della pasta da profilassi, dall'analisi dei risultati ottenuti possiamo affermare che il senso di gradevolezza in termini di colore/sapore incrementava positivamente quello che è il grado di motivazione e partecipazione del paziente alle varie visite di controllo, follow-up e richiami di igiene orale. Questo si traduce in una maggiore compliance del paziente alla terapia parodontale di supporto, che è la vera chiave del successo inteso come raggiungimento dell'obiettivo terapeutico e soprattutto mantenimento dei risultati ottenuti stabilmente nel tempo con prognosi a lungo termine.



MANUALE PROFESSIONALE DI IGIENE ORALE

• scritto dalla dott.ssa Antonella Tani Botticelli •

**Sconto
25%**

€160,00

€120,00

offerta valida fino
24 ottobre 2011
con spese di spedizione
GRATUITE!



- ▶ **Per conoscere ed imparare** le più recenti e avanzate tecniche per il trattamento non-chirurgico della Malattia Parodontale.
- ▶ **Per risolvere** i dubbi e le problematiche che riguardano i trattamenti dei pazienti affetti da Gengivite, Parodontite e Carie e con Impianti.
- ▶ **Per scoprire** con spiegazioni semplici e dettagliate e attraverso immagini di alta qualità, le abilità tecniche e di comunicazione per motivare, istruire e trattare i pazienti, attraverso molti esempi e suggerimenti.
- ▶ **In omaggio il CD-Rom**, che contiene la cartella clinica computerizzata e gli indispensabili sussidi didattici per motivare e istruire il paziente.



400 pagine
formato 24,5x30,5cm
900 fotografie
200 illustrazioni e schemi

Per maggiori informazioni entra in www.ardec.it e per ordinare il libro scontato clicca sulla copertina del libro oppure scrivi a info@ardec.it o telefona allo **0541.393444**

Se vuoi inoltre ricevere informazioni periodiche su corsi e pubblicazioni iscriviti alla mailing list di ARDEC.

EDIZIONI ARIMINUM ODONTOLOGICA - V.le G. Pascoli 67 - 47923 Rimini

4 GIORNI DI PRATICA INSIEME ALLA DOTT.SSA ANTONELLA TANI BOTTICELLI PER IMPARARE TUTTI I SEGRETI NECESSARI PER UNA PERFETTA IGIENE ORALE

SISTEMA VTS (Visual Training System)
per un apprendimento facile e veloce



Ogni corso
ha un numero limitato
di partecipanti (max 12),
per garantire ad ognuno
la massima attenzione
da parte dell'insegnante.



METODO PRS (Personal Response System)
per verificare e memorizzare più velocemente



Solo **4** giorni per diventare
"magicamente" bravi igienisti!



CREDITI ECM
IGIENISTI DENTALI
E ODONTOIATRI:
40 CREDITI

**CORSO PRATICO DI IGIENE ORALE
IMPARARE LAVORANDO 2011-2012**

Per il programma dettagliato
scaricare il PDF su

www.ardec.it

Date:

Sessione A (autunnale) 14-15 / 28-29 Ottobre 2011

Sessione B (invernale) 24-25 Febbraio / 9-10 Marzo 2012

Sessione C (primaverile) 13-14 / 27-28 Aprile 2012

Sessione D (estiva) 15-16 / 29-30 Giugno 2012

Orario:

dalle 9.00 alle 18.00 (con pausa pranzo)

Termine di iscrizione:

26 Settembre 2011

6 Febbraio 2012

26 Marzo 2012

28 Maggio 2012

Riservato a:

Igienisti Dentali Diplomati / Laureati - Odontoiatri - Studenti CLID - Studenti CLOPD

Team Kerr Italia Vendite

	EGIDIO LUCHINI Direttore Commerciale Italia egidio.luchini@kerrhawe.com Tel. 081 850 83 27		CATERINA BELLAVISTA Assistente Direttore Commerciale Italia caterina.bellavista@kerrhawe.com Tel. 081 850 83 27
	ILARIA BARBIERI Area Manager Nord ilaria.barbieri@kerrhawe.com Tel. 335 641 91 59		AGOSTINO MARCOCCIO Area Manager Centro/Sud agostino.marcoccio@kerrhawe.com Tel. 335 743 95 24
	NOUR DASHAN Trade Marketing Manager Italia nour.dashan@kerrhawe.com Tel. 335 642 48 79		GIULIANO MANZINI Key Account Area Nord/Ovest giuliano.manzini@kerrhawe.com Tel. 335 743 95 27



GIOVANNI LOCATELLI
Sales Rep. Lombardia
giovanni.locatelli@kerrhawe.com
Tel. 348 830 64 60

LORELLA DE MARCHI
Sales Rep. Veneto,
Trentino A. A., Friuli V. G.
lorella.demarchi@kerrhawe.com
Tel. 335 844 32 80

MAURIZIO ZORZAN
Sales Rep. Piemonte,
Liguria, Valle d'Aosta
maurizio.zorzan@kerrhawe.com
Tel. 348 034 46 01

GIULIO MANNAZZU
Sales Rep. Emilia-Romagna,
Marche
giulio.mannazzu@kerrhawe.com
Tel. 348 987 02 36

SARA TRABALZA
Prevention Specialist e
Sales Rep. Toscana, Umbria
sara.trabalza@kerrhawe.com
Tel. 348 998 28 35

FABIO TURSI
Sales Rep. Sud Est
& Scientific Specialist
fabio.tursi@kerrhawe.com
Tel. 335 831 28 78

MONICA BARELLI
Sales Rep. Lazio
& Burs Sales Italia
monica.barelli@kerrhawe.com
Tel. 348 034 43 75

MARCO MONACO
Sales Rep. Campania e Sardegna
marco.monaco@kerrhawe.com
Tel. 335 743 95 31

GIUSEPPE LA SPISA
Sales Rep. Sicilia, Calabria
& Courses Trainer Field
giuseppe.laspisa@kerrhawe.com
Tel. 335 754 63 34

